



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

NUCLEO DI VALUTAZIONE

**INDAGINE SULLE OPINIONI DEI
DOTTORANDI**

ANNO 2013

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è composto da:

Prof. Giuseppe Silvestri (Coordinatore)

Prof. Pacifico Ruggiero (Vice Coordinatore)

Dott. Franco Bernardo

Prof. Edoardo Boncinelli

Dott. Alessandro Laterza

Prof. Ernesto Longobardi

Prof. Luigi Nitti

Dott.ssa Annamaria Pastore

Dott.ssa Emanuela Stefani

Alla stesura della Relazione sull'Opinione dei dottorandi - anno 2013 ha collaborato l'Ufficio di Supporto del Nucleo di Valutazione di Ateneo ed in particolare la dott.ssa Patrizia Soleti.

e-mail: nucleovalutazione@uniba.it

sito web: <https://oc.ict.uniba.it/home/organizzazione/statistiche-ufficiali/nucleovalutazione>

INDICE

PREMESSA	3
1. METODOLOGIA DELLA RICERCA	4
1.1 <i>Popolazione di riferimento e tasso di copertura</i>	4
1.2 <i>Il questionario</i>	5
2. CARATTERISTICHE GENERALI DEI DOTTORANDI	6
3. OPINIONE DEI DOTTORANDI	8
3.1 <i>Formazione</i>	8
3.10 <i>Aspirazioni</i>	35
3.2 <i>Periodo di formazione all'estero o in un'altra struttura italiana</i>	13
3.3 <i>Interazione con il tutor</i>	17
3.4 <i>Ricerca</i>	18
3.5 <i>Tesi di dottorato</i>	22
3.6 <i>Svolgimento attività didattica</i>	24
3.7 <i>Procedure di verifica</i>	26
3.8 <i>Risorse</i>	28
3.9 <i>Fondi di ricerca</i>	34
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	39

PREMESSA

Il presente rapporto si colloca nel quadro delle iniziative per la valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca attivate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

A partire dall'anno 2010 il Nucleo ha promosso una rilevazione, rivolta agli iscritti ai corsi di dottorato, per raccogliere informazioni e giudizi sull'esperienza maturata nei rispettivi corsi. Fino al 2012 l'indagine è stata rivolta a tutti gli iscritti ad un corso di dottorato; a decorrere da quest'anno si è ritenuto opportuno, però, circoscrivere l'indagine solo ai dottorandi iscritti al 3° anno di corso, in quanto gli stessi possono esprimere un giudizio più consapevole su un'esperienza giunta ormai a compimento.

La rilevazione è stata svolta mediante la somministrazione, per via telematica, di un questionario strutturato, predisposto dall'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione, il quale si è occupato altresì della sua distribuzione e delle fasi di organizzazione e controllo dei dati statistici, nonché della loro elaborazione.

1. METODOLOGIA DELLA RICERCA

1.1 *Popolazione di riferimento e tasso di copertura*

L'indagine 2013 sull'opinione dei dottorandi ha confermato, nell'impianto complessivo, il disegno di rilevazione sperimentato negli anni precedenti, ad eccezione del fatto che, a differenza degli altri anni, sono stati coinvolti soltanto gli iscritti al 3° anno del corso.

La popolazione di riferimento ai fini dell'indagine 2013 relativa alle attività svolte dai dottorandi nel 2012 è costituita dagli iscritti ai cicli XXIII (per dottorati ancora attivi), XXIV, XXV dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

I nominativi dei dottori coinvolti nell'indagine sono stati forniti dal Dipartimento per gli Studenti e la Formazione Post Laurea - Area Dottorato di Ricerca e Post Dottorato – Settore I – Dottorato di ricerca.

Per quanto riguarda le modalità di conduzione dell'indagine, si è deciso di contattare via mail tutti i dottorandi allo scopo di illustrare le modalità e finalità dell'indagine in parola, oltre che per comunicare il link di accesso alla compilazione del questionario, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 196/03 in materia di trattamento di dati.

Per garantire un più alto tasso di partecipazione sono stati forniti recapiti telefonici ed indirizzo mail a cui potersi rivolgere per chiarimenti e per una eventuale assistenza alla compilazione del questionario. Successivamente, in prossimità della scadenza per la compilazione, è stata inviata un'ulteriore mail per invitare coloro che non l'avessero ancora fatto a compilare il questionario e, contemporaneamente, ringraziare tutti i partecipanti alla rilevazione per la loro collaborazione.

Gli intervistati sono stati raggruppati in cinque macro aree disciplinari: Biomedica, Giuridica, Economica, Scientifico-Tecnologica e Umanistica. Tale ripartizione si è ritenuta necessaria per poter cogliere differenze significative sulla condizione dei dottorandi nei diversi contesti disciplinari.

L'indagine relativa alle attività svolte dai dottorandi nel 2012, è stata condotta dall'8 aprile al 10 maggio 2013 ed ha interessato 309 dottorandi con un tasso di partecipazione pari al 35,6%.

Il tasso di risposta più contenuto rispetto agli anni precedenti (pari al 48,5 nel 2011 e al 43,6% nel 2012) probabilmente è legato al cambio di rotta dell'indagine. Gli anni precedenti, infatti, l'indagine era rivolta a tutti gli iscritti ad un corso di dottorato mentre a partire da quest'anno sono stati coinvolti solo gli iscritti al 3° anno. Tali dottorandi, pertanto, hanno compilato per 3 anni consecutivi lo stesso questionario e ciò probabilmente ha comportato una riduzione dell'interesse nei confronti dell'indagine.

Si auspica che nei prossimi anni, dato che saranno coinvolti gli iscritti al 3° anno che si accingono per la prima volta alla compilazione del questionario, il tasso di risposta possa subire un incremento.

Come illustrato in Tabella 1, a livello di macro area di appartenenza, la più alta percentuale di partecipazione si misura tra i dottorandi appartenenti alla macroarea "Economica" con il 48,0%, seguiti dai dottorandi della macro area "Giuridica" ed

“Umanistica” con un tasso del 36,7%, mentre la macro area meno rappresentata è quella Biomedica con un tasso di partecipazione pari al 29,4%.

Tabella 1 - Tasso di risposta per macro aree

<i>Macro area</i>	<i>Rispondenti</i>	<i>Popolazione</i>	<i>Tasso di risposta</i>
Economica	12	25	48,0
Giuridica	11	30	36,7
Umanistica	29	79	36,7
Scientifico-Tecnologica	38	107	35,5
Biomedica	20	68	29,4
Totale	110	309	35,6

1.2 Il questionario

Il questionario, per via della vastità e della complessità delle informazioni da ottenere, è stato articolato in numerose aree tematiche, ciascuna delle quali dedicata ad uno dei molteplici aspetti del dottorato ed il cui approfondimento è preceduto dalla raccolta di un insieme di informazioni riguardanti gli intervistati (genere, voto di laurea, università presso cui si è conseguita la laurea, età di accesso al dottorato ed eventuale acquisizione di una borsa).

La prima area è dedicata alla formazione dei dottorandi e si propone di investigare sulle attività formative previste, sulle eventuali procedure di verifica delle attività formative stesse e sulle esperienze all'estero o presso altre strutture italiane.

La seconda area tematica prende in esame l'attività di ricerca svolta dai dottorandi ed il loro eventuale inserimento in gruppi di ricerca.

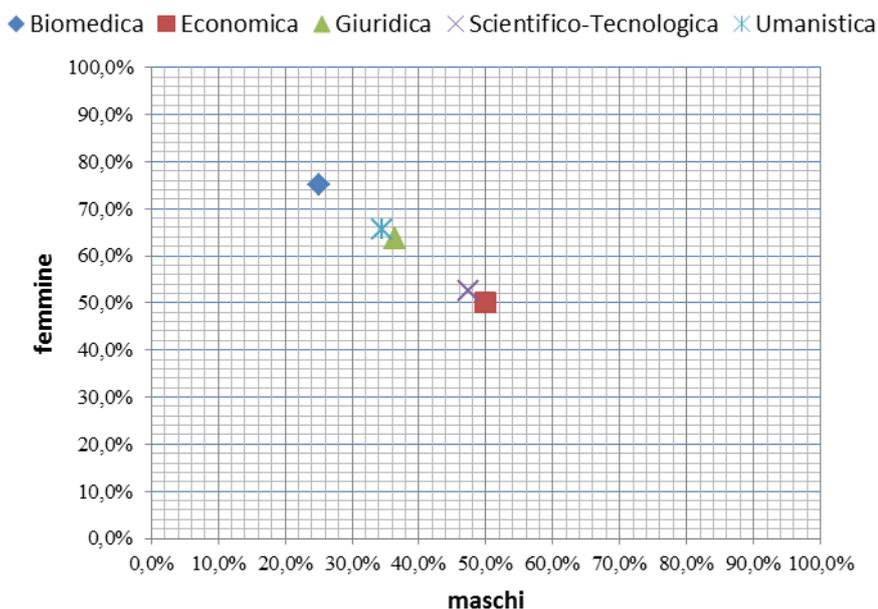
La terza area indaga sulle risorse messe a disposizione del dottorando in merito alle dotazioni strumentali (computer, stampanti, fotocopiatrici, etc.) e ai servizi garantiti (Biblioteca, laboratori; alloggi, mensa, etc.) oltre che sulla possibilità di utilizzare fondi di ricerca.

Il questionario termina con la rilevazione delle aspirazioni professionali dei dottorandi e le motivazioni che li hanno indotti ad intraprendere il Dottorato di Ricerca

2. CARATTERISTICHE GENERALI DEI DOTTORANDI

L'indagine 2013 conferma l'ormai strutturale prevalenza femminile fra i dottorandi la cui componente costituisce il 60,9 per cento del totale, con forti caratterizzazioni per macro area. La percentuale di donne raggiunge il suo massimo nella macroarea Biomedica, con il 75,0% ed il suo minimo nella macroarea Economica con il 50,0%.

Grafico 1 - Genere per macro area



I rispondenti, in prevalenza, accedono al dottorato nella fascia di età 25-27 anni, preponderanza che si riflette in tutte le macroaree considerate (Tabella 2).

Tabella 2 - Età all'accesso per area

Età di accesso al corso di dottorato	Macro area					
	Biomedica	Economica	Giuridica	Scientifico-Tecnologica	Umanistica	Totale
minore o uguale a 24	10,0%	25,0%	9,1%	18,4%	13,8%	15,5%
25-27	35,0%	33,4%	54,5%	44,7%	31,0%	39,1%
28-29	20,0%	25,0%	9,1%	13,2%	20,7%	17,3%
30-31	20,0%	8,3%	-	10,5%	13,8%	11,8%
32-35	15,0%	-	27,3%	7,9%	6,9%	10,0%
36 e oltre	-	8,3%	-	5,3%	13,8%	6,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Osservando la Tabella 3 risulta evidente che un numero elevato di rispondenti ha ottenuto una votazione da 110 a 110 e lode con una percentuale pari al 85,4%. Questa rilevanza è confermata nelle cinque macro aree di afferenza considerate.

3. OPINIONE DEI DOTTORANDI

Il dottorato di ricerca costituisce il terzo livello della formazione universitaria ed è finalizzato al conseguimento di una elevata specializzazione nel campo della ricerca, fornendo le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione scientifica in ambito sia pubblico che privato.

Obiettivo del presente elaborato è di valutare l'adeguatezza dei dottorati di ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro in relazione al raggiungimento della suddetta finalità, attraverso i diretti fruitori del corso. I risultati della valutazione dei corsi di Dottorato, così come vengono percepiti dagli utenti, rappresentano, infatti, una componente essenziale nel processo di miglioramento qualitativo degli stessi.

Nello specifico, per una valutazione dei corsi e per un'eventuale rimodulazione degli stessi, si è voluto acquisire il parere degli iscritti sulla formazione, sul tipo di attività svolta, su una possibile esperienza all'estero e il loro coinvolgimento nella didattica e nella ricerca.

Il dottorando, infatti, ha l'obbligo di frequentare i corsi, di compiere continuamente le attività previste per il suo curriculum formativo e di dedicarsi con pieno impegno ai programmi di studio individuali e guidati nonché allo svolgimento delle attività di ricerca assegnategli nell'ambito delle strutture destinate a tal fine, secondo le modalità fissate dal Collegio dei Docenti.

Durante il corso il dottorando può essere autorizzato, per esigenze relative alla ricerca, dal Coordinatore, per periodi sino a sei mesi, o dal Collegio dei docenti, per periodi superiori ai sei mesi, a svolgere eventuali periodi di studio all'estero o di stage presso soggetti pubblici o privati. Tale periodo non potrà comunque essere superiore alla metà della durata del corso.

E' consentito ai dottorandi anche lo svolgimento di compiti di supporto alle attività didattiche, nelle seguenti forme:

- Esercitazioni
- Attività tutoriali
- Partecipazione alle commissioni d'esame, in qualità di cultori della materia.

3.1 Formazione

Dall'analisi dei dati, si evince che la quota più rilevante dei dottorandi dichiara che le attività formative consistono essenzialmente in Seminari/Conferenze occasionali e partecipazione a Congressi nazionali o internazionali, attività prevalenti in tutte le macroaree considerate. Per contro, sul complesso dei dottorandi, risulta decisamente marginale l'incidenza degli insegnamenti mutuati da corsi di laurea. Esaminando le restanti attività formative, si notano delle differenze tra le macro aree considerate: nell'area Economica, nell'area Giuridica e nell'area Umanistica prevalgono i cicli seminariali (rispettivamente l'83,3 % , il 72,7% , e il 66,7% seguono tali attività), nell'area Biomedica le attività di laboratorio (85,0%) ed infine nell'area Scientifico-Tecnologica primeggiano gli insegnamenti specifici per il dottorato (83,8%)e le attività di laboratorio (78,4%).

Tabella 6 – Esistenza nel corso di attività formative

Tipo di attività formative previste nel Dottorato:		Macro area					Totale
		Umanistica	Scientifico-Tecnologica	Biomedica	Giuridica	Economica	
Attività di laboratorio	v.a.	3	29	17	0	1	50
	%	11,1%	78,4%	85,0%	0,0%	8,3%	46,7%
Insegnamenti specifici per il dottorato	v.a.	12	31	6	3	9	61
	%	44,4%	83,8%	30,0%	27,3%	75,0%	57,0%
Insegnamenti mutuati da corsi di laurea	v.a.	8	3	1	0	3	15
	%	29,6%	8,1%	5,0%	-	25,0%	14,0%
Cicli seminariali	v.a.	18	27	8	8	10	71
	%	66,7%	73,0%	40,0%	72,7%	83,3%	66,4%
Seminari/conferenze occasionali	v.a.	23	32	17	9	8	89
	%	85,2%	86,5%	85,0%	81,8%	66,7%	83,2%
Brevi corsi di aggiornamento in Italia o all'estero	v.a.	2	9	5	0	3	19
	%	7,4%	24,3%	25,0%	-	25,0%	17,8%
Partecipazione a congressi nazionali o internazionali	v.a.	13	28	17	7	5	70
	%	48,1%	75,7%	85,0%	63,6%	41,7%	65,4%
Totale Rispondenti*	v.a.	27	37	20	11	12	107
	%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

* Questa domanda prevedeva la possibilità di fornire più di una risposta e, quindi, il totale risulta essere superiore a 100 in quanto le percentuali sono state calcolate sul totale dei rispondenti e non sul numero delle risposte ottenute.

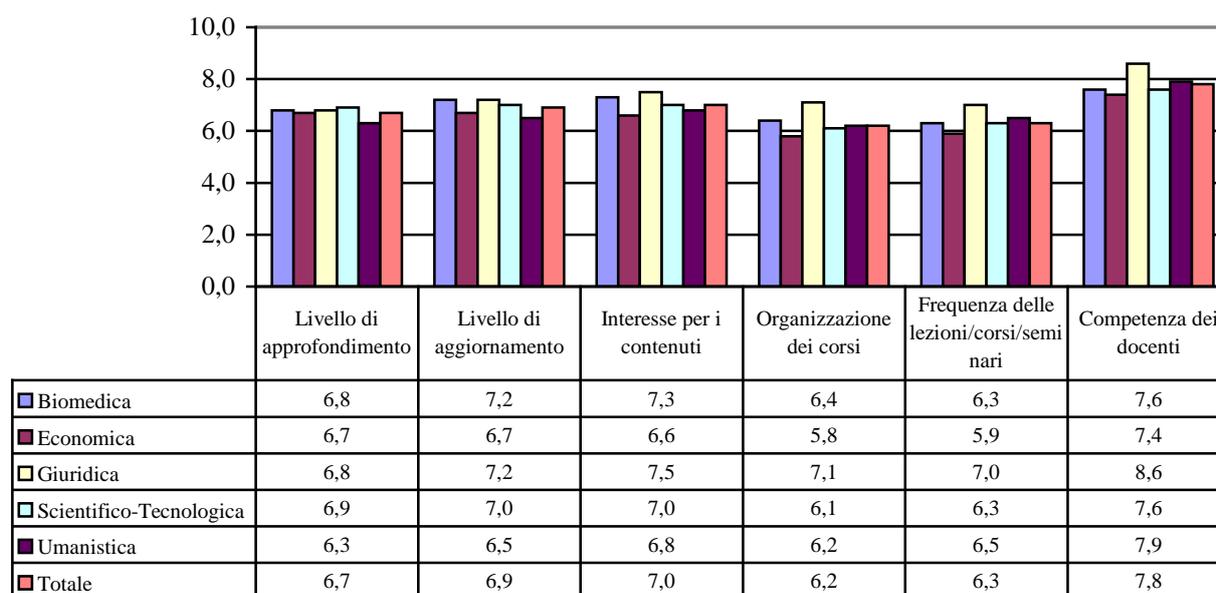
Dall'indagine emerge anche che, nella maggior parte dei casi, le attività formative sono affidate essenzialmente ai docenti del Collegio del dottorato (91,4% dei rispondenti), anche se, al contempo, si rileva che l'Ateneo non fa esclusivo conto su proprie risorse, anzi il ricorso alla docenza esterna sembra piuttosto diffuso. Con riferimento alla sempre crescente attenzione riservata al tema dell'internazionalizzazione dei dottorati, è importante segnalare che quasi la metà dei dottorandi, in almeno un'occasione formativa, ha avuto a che fare con docenti provenienti dall'estero (47,6%). Le macro aree che coinvolgono più spesso nelle attività formative docenti esterni sono quella Umanistica e quella Giuridica.

Tabella 7 – Personale docente per le attività formative

Le attività formative previste dal dottorato sono effettuate da	Macro area					Totale	
		Umanistica	Scientifico-Tecnologica	Biomedica	Giuridica		Economica
Docenti del collegio del dottorato	v.a.	27	32	16	9	12	96
	%	100,0%	88,9%	84,2%	81,8%	100,0%	91,4%
Altri docenti della Facoltà	v.a.	17	25	12	5	7	66
	%	63,0%	69,4%	63,2%	45,5%	58,3%	62,9%
Docenti di altre università italiane	v.a.	26	16	9	9	4	64
	%	96,3%	44,4%	47,4%	81,8%	33,3%	61,0%
Docenti di università estere	v.a.	20	12	7	6	5	50
	%	74,1%	33,3%	36,8%	54,5%	41,7%	47,6%
Esperti esterni all'università	v.a.	5	4	3	2	2	16
	%	18,5%	11,1%	15,8%	18,2%	16,7%	15,2%
Altro	v.a.	0	0	0	1	0	1
	%	0,0%	0,0%	0,0%	9,1%	0,0%	1,0%
Totale Rispondenti*	v.a.	27	36	19	11	12	105
	%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

* Questa domanda prevedeva la possibilità di fornire più di una risposta e, quindi, il totale risulta essere superiore a 100 in quanto le percentuali sono state calcolate sul totale dei rispondenti e non sul numero delle risposte ottenute.

Per valutare il grado di soddisfazione dei dottorandi in merito ad alcuni aspetti della formazione ricevuta è stata utilizzata la media dei punteggi ad essi attribuiti. Per rilevare la soddisfazione, infatti, si è fatto ricorso a una scala in cui si chiede all'intervistato di assegnare, per ogni dimensione considerata, un punteggio da 1 a 10, utilizzando 1 per il minimo di soddisfazione e 10 per il massimo. I dottorandi si mostrano abbastanza soddisfatti della formazione ricevuta, soprattutto in relazione alla competenza dei docenti. Gli aspetti su cui si registra minore soddisfazione sono invece l'organizzazione dei corsi e la frequenza delle lezioni/corsi/seminari.

Tabella 8 - Indice di soddisfazione della formazione ricevuta durante il dottorato

Dall'analisi della Tabella 9 si evince che coloro che hanno espresso un giudizio positivo (ossia eccellente o buono o discreto) sulle attività formative previste appartengono essenzialmente alle aree Umanistica e Scientifico-Tecnologica; meno soddisfatti, al contrario, sono i dottorandi dell'area Biomedica.

Tabella 9 - *Indice di soddisfazione sull'attinenza delle attività formative alle tematiche del dottorato ed in particolare all'argomento della tesi di dottorato*

MACROAREA	Indice di soddisfazione sull'attinenza delle attività formative alle tematiche del dottorato ed in particolare all'argomento della tesi di dottorato
Umanistica	75,0%
Scientifico-Tecnologica	72,7%
Economica	58,3%
Giuridica	52,6%
Biomedica	48,3%
Totale	58,2%

L'organizzazione delle attività formative e la loro distribuzione nei tre anni del dottorato è molto difforme da una macro area all'altra, probabilmente per le esigenze e gli obiettivi delle specifiche discipline.

Nella macro area Scientifico-Tecnologica si rileva che i dottorandi svolgono essenzialmente un'attività formativa in parte personalizzata e in parte comune agli altri dottorandi; nelle aree Umanistica ed Economica in tutti gli anni del corso prevalgono le attività comuni, nell'area Biomedica predominano le attività personalizzate relative al progetto di ricerca mentre nell'area Giuridica nel primo anno prevalgono le attività interamente comuni per cedere poi il passo alle attività personalizzate relative al progetto di ricerca negli anni successivi.

Grafico 2 – Attività formative svolte per anno di corso

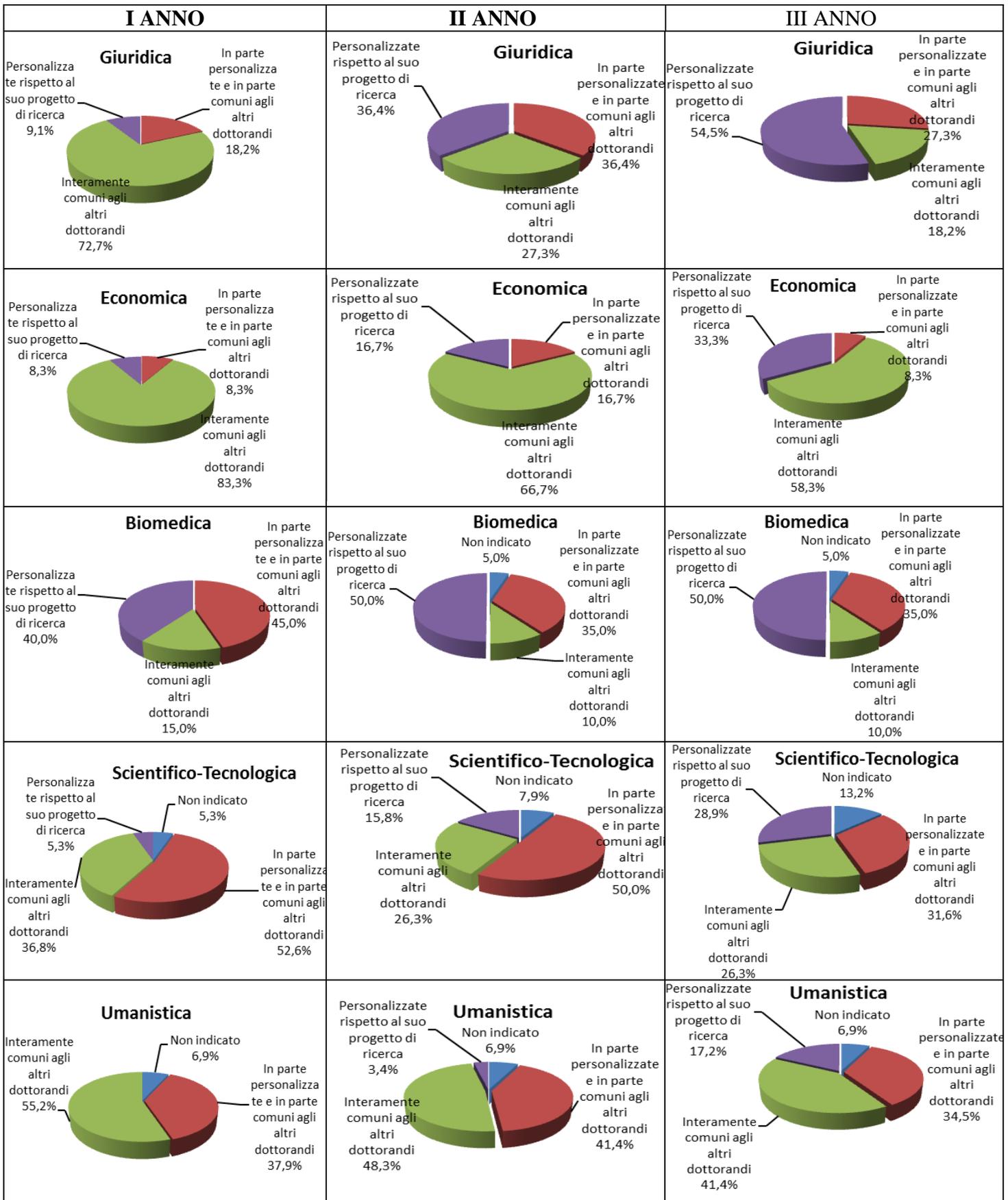
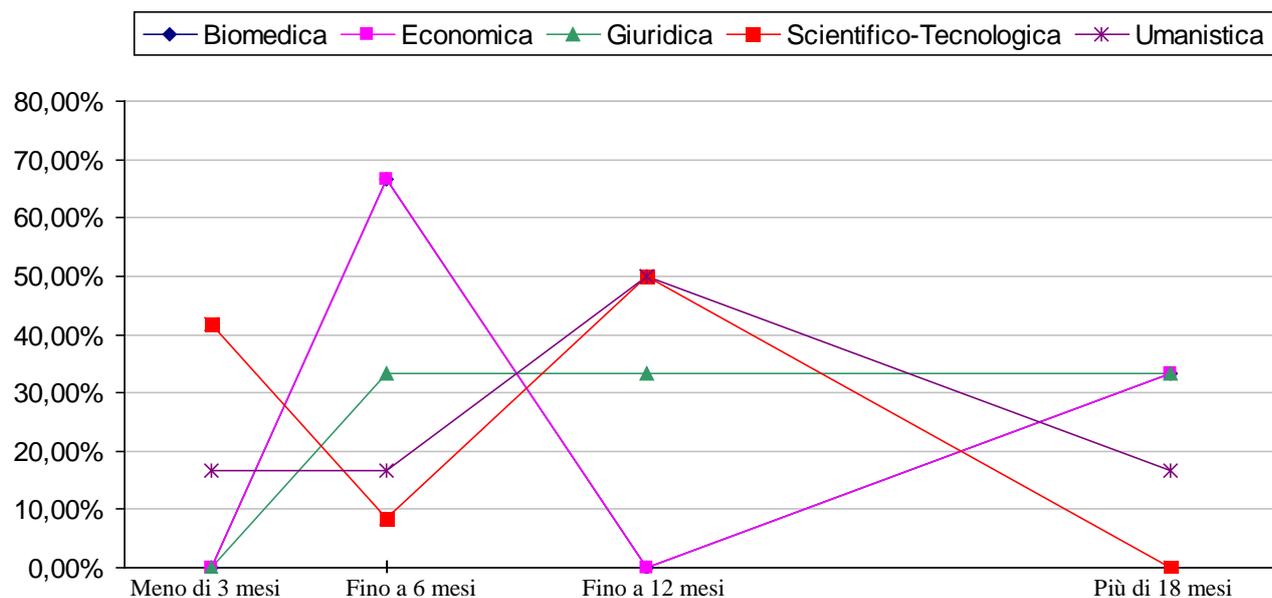


Grafico 3 - Durata del periodo di formazione all'estero

Anche se i dati sull'internazionalizzazione non hanno ampi margini di miglioramento, è opportuno sottolineare che, tra coloro che hanno trascorso il periodo all'estero, il grado di soddisfazione per l'esperienza vissuta è elevato (Tabella 11).

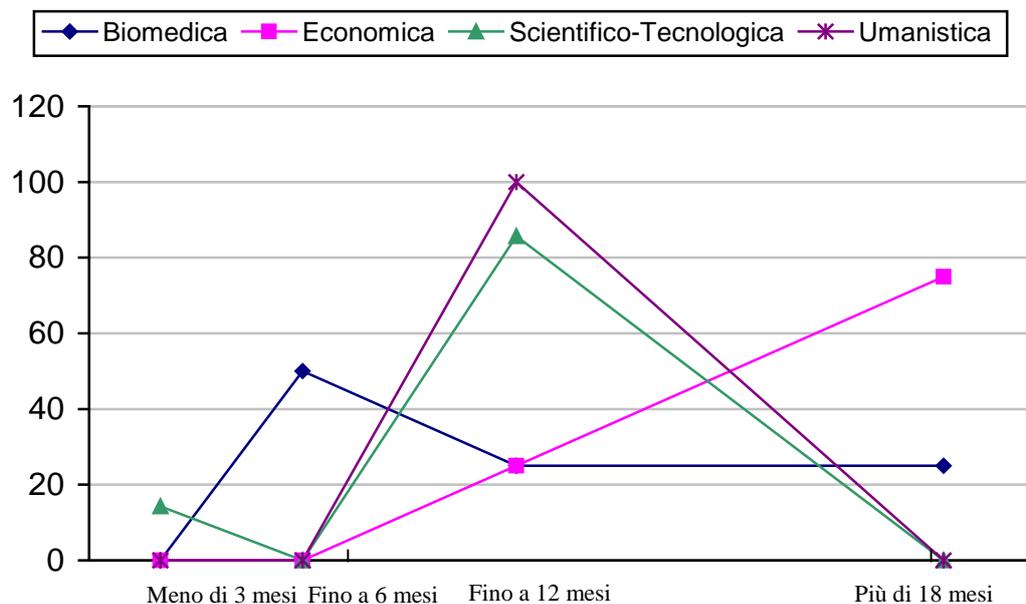
Tabella 11 - Grado di soddisfazione per il periodo di formazione all'estero (Punteggio da 1 a 10):

Macro area	Media	Errore std.
Economica	9,33	0,667
Giuridica	8,67	0,333
Scientifico-tecnologica	8,77	0,361
Umanistica	9,50	0,224
Biomedica	-	-
Totale	9,11	0,57

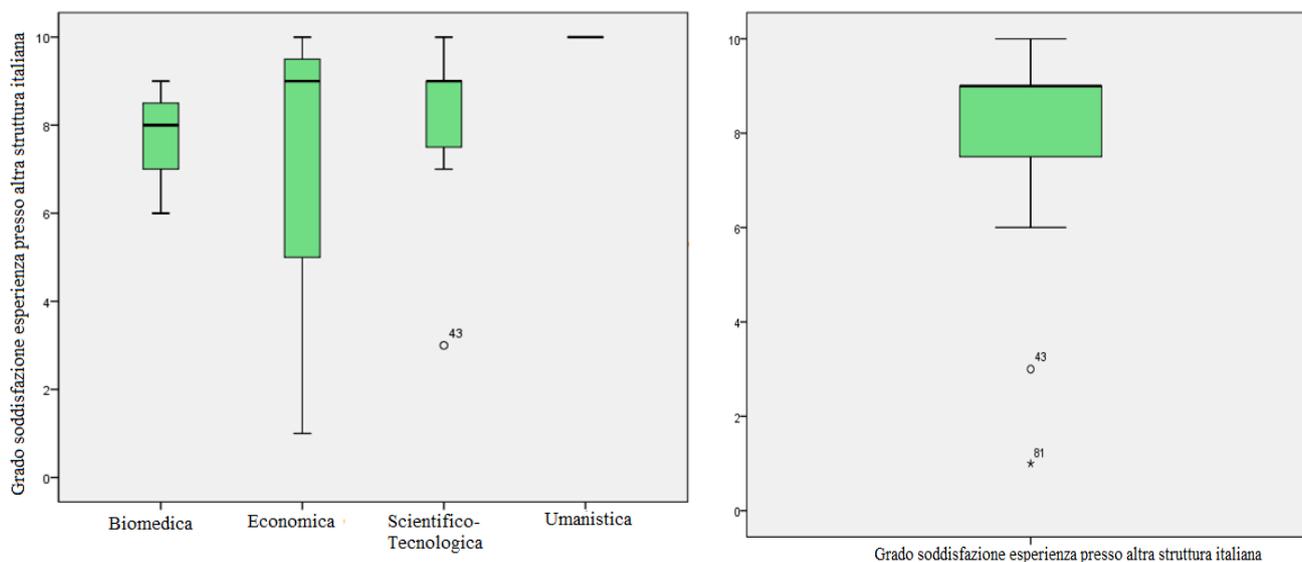
Per valutare se i giudizi espressi dai dottorandi intervistati sono omogenei, si è ritenuto opportuno effettuare uno studio più approfondito attraverso l'analisi dei box-plot¹, i quali sono delle

¹ Gli elementi caratteristici dei box-plot sono:

1. La linea centrale che rappresenta il valore mediano (ossia, data una successione di valori disposti in ordine non decrescente di grandezza, è quel valore preceduto e seguito da uno stesso numero di valori. Se il numero delle grandezze è dispari, la mediana è quel valore che occupa il posto centrale della successione; se è pari, essendo due i valori centrali, la mediana è qualunque valore compreso fra di essi (in genere si considera la semisomma dei due valori centrali);
2. L'altezza del rettangolo che misura la variabilità della distribuzione;
3. I lati inferiore e superiore del rettangolo che rappresentano rispettivamente il primo e terzo quartile (data una successione di valori non decrescenti, si definisce primo quartile quel valore al di sotto del quale stanno un quarto dei valori osservati e al di sopra del quale i tre quarti dei valori osservati; si definisce terzo quartile quel valore medio al di sotto del quale stanno i tre quarti valori osservati e al di sopra del quale stanno un quarto dei valori osservati);
4. I due segmenti che partono dai lati maggiori del rettangolo, i cui estremi rappresentano il valore minimo e massimo della distribuzione.

Grafico 5 - Durata del periodo di formazione presso un'altra struttura italiana**Tabella 13 - Grado di soddisfazione per il periodo di formazione presso un'altra struttura italiana (Punteggio da 1 a 10):**

Macro area	Media	Errore std.
Biomedica	7,75	0,629
Economica	7,25	2,097
Scientifico-Tecnologica	7,86	0,884
Giuridica	-	-
Umanistica	-	-
Totale	7,81	0,75

Grafico 6 – Box-plot del grado di soddisfazione per il periodo di formazione presso un'altra struttura italiana, per macro area di afferenza

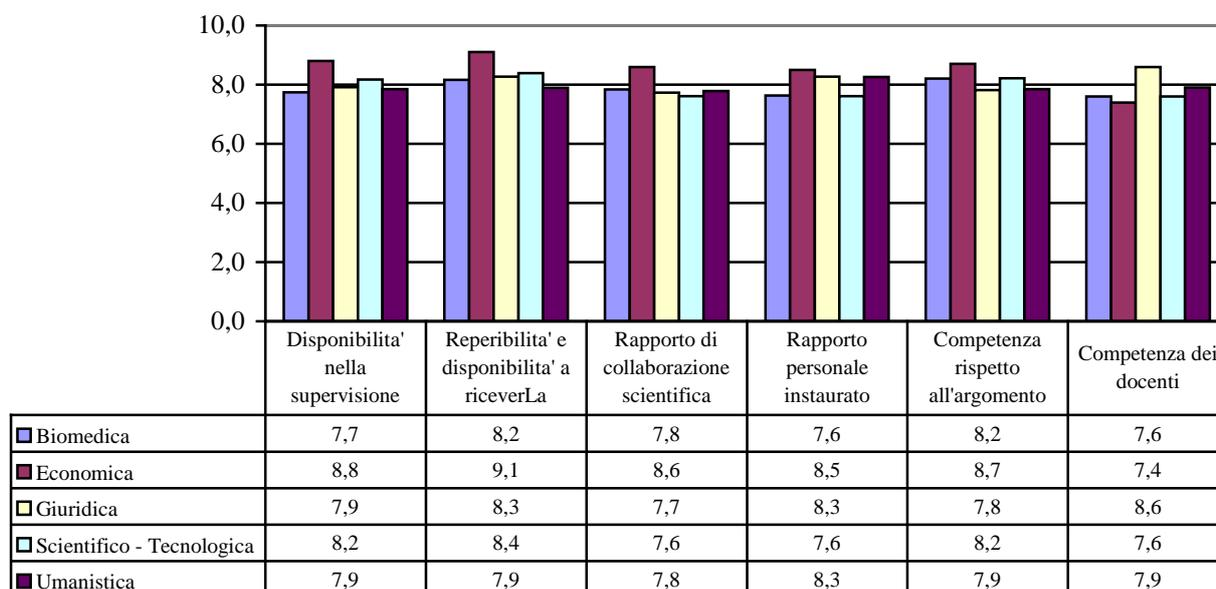
3.3 Interazione con il tutor

L'analisi sul grado di soddisfazione relativo alla formazione ricevuta va integrato con i dati relativi all'interazione con il docente tutor. La formazione del dottorando, infatti, non dovrebbe esaurirsi con i corsi e i seminari seguiti ma dovrebbe includere anche un percorso di studio e approfondimento soprattutto individuale; diventa importante, pertanto, analizzare il rapporto con il tutore che dovrebbe supportarlo nello studio e nell'attività di ricerca. La valutazione del tutor è avvenuta attraverso l'espressione dei giudizi in una scala di valori da 1 a 10 (1 per il minimo di soddisfazione e 10 per il massimo) sui seguenti aspetti:

- Disponibilità nella supervisione degli elaborati
- Accessibilità, reperibilità, disponibilità nel ricevere
- Rapporto di collaborazione scientifica instaurato
- Rapporto personale instaurato
- Competenza rispetto all'argomento della tesi
- Rete di rapporti, contatti, collaboratori, etc.

Dall'osservazione dei dati si evince una notevole soddisfazione nei confronti del tutor per tutti gli aspetti considerati.

Tabella 14- Valori medi del grado di soddisfazione sugli aspetti relativi al Tutore e deviazione standard (Punteggi da 1 a 10).



3.4 Ricerca

Con riferimento all'attività di ricerca condotta dai rispondenti all'indagine, si osservano differenze significative tra le aree Biomedica e Scientifico-Tecnologica da un lato e le aree Giuridica, Economica e Umanistica dall'altro.

I dottorandi delle aree Biomedica e Scientifico-Tecnologica, infatti, sono solitamente inseriti in gruppi di ricerca (Graf.7) con la predominanza dei "Gruppi di ricerca del dipartimento" e "Altri gruppi di ricerca universitari nazionali". I dottorandi delle aree Giuridica ed Umanistica, al contrario, svolgono essenzialmente un'attività di ricerca individuale.

Grafico 7 – Inserimento in un gruppo di ricerca

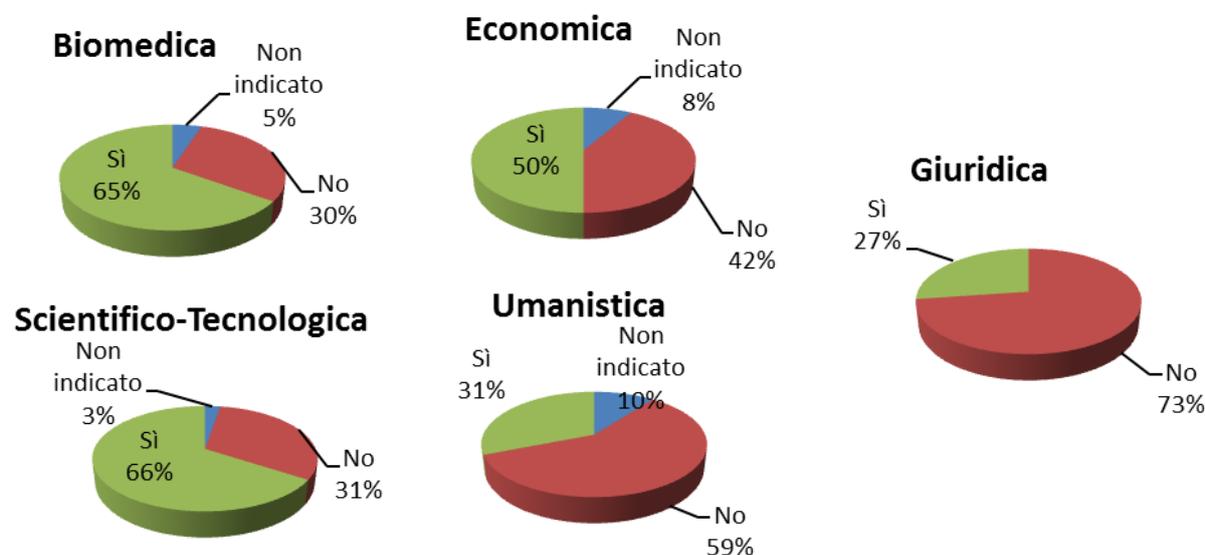


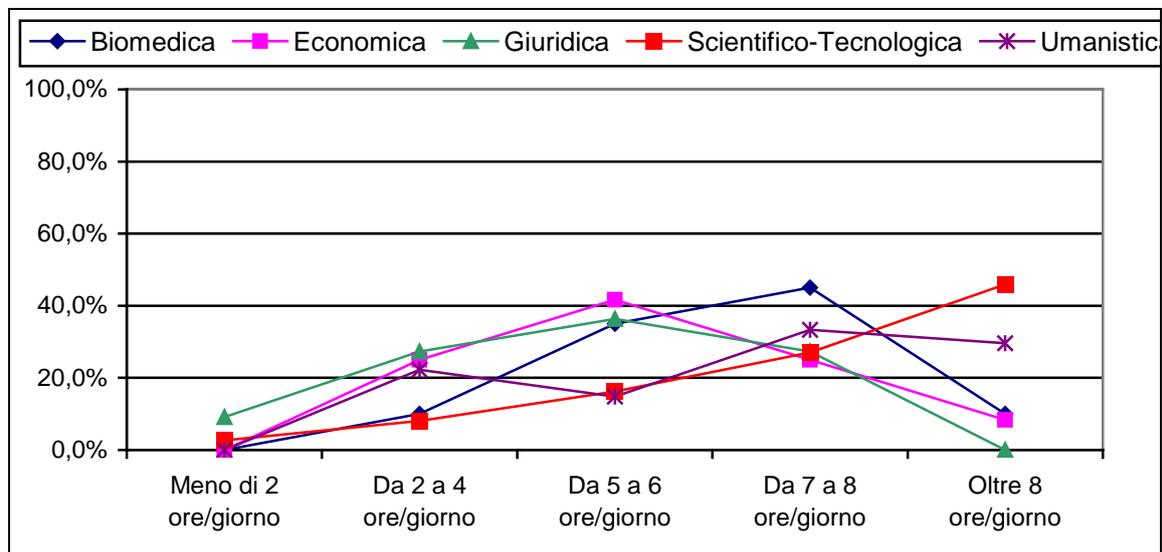
Tabella 15 - Se Sì, di che tipo?

Se sì, di che tipo?	Macro area					Totale	
		Umanistica	Scientifico-Tecnologica	Biomedica	Giuridica		Economica
Gruppi di ricerca del dipartimento	v.a.	7	14	8	3	7	39
	%	70,0%	60,9%	66,7%	60,0%	87,5%	67,2%
Altri gruppi di ricerca universitari nazionali	v.a.	1	12	5	1	2	21
	%	10,0%	52,2%	41,7%	20,0%	25,0%	36,2%
Altri gruppi di ricerca universitari internazionali	v.a.	1	6	1	1	0	9
	%	10,0%	26,1%	8,3%	20,0%	0,0%	15,5%
Gruppi di ricerca extra-universitari	v.a.	2	5	5	0	0	12
	%	20,0%	21,7%	41,7%	0,0%	0,0%	20,7%
Totale	v.a.	10	23	12	5	8	58
	%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

I dottorandi appartenenti alla macro area Scientifico-Tecnologica dedicano maggior tempo alla ricerca, con una media di oltre 7 ore al giorno seguiti dai dottorandi dell'area Biomedica e

Umanistica con una media di oltre 6 ore. Per le altre aree prevale il numero dei dottorandi che dedicano alla ricerca una media di 5-6 ore al giorno.

Grafico 8 – Impegno temporale delle attività di ricerca



Degno di attenzione è, inoltre, il dato relativo al luogo nel quale si svolge l'attività di ricerca (Tabella 16).

La concentrazione di maggiore rilievo e di maggiore interesse riguarda quella dei dottorandi che hanno svolto o che continuano a svolgere l'attività di ricerca presso il dipartimento di appartenenza del dottorato, con un valore medio del 74,3%. La scelta del luogo alternativo varia, invece, al variare della macroarea di appartenenza, ossia presso Biblioteche e Laboratori per i dottorandi delle aree Biomedica e Scientifico-Tecnologica e presso la propria abitazione per le aree Umanistica, Economica e Giuridica.

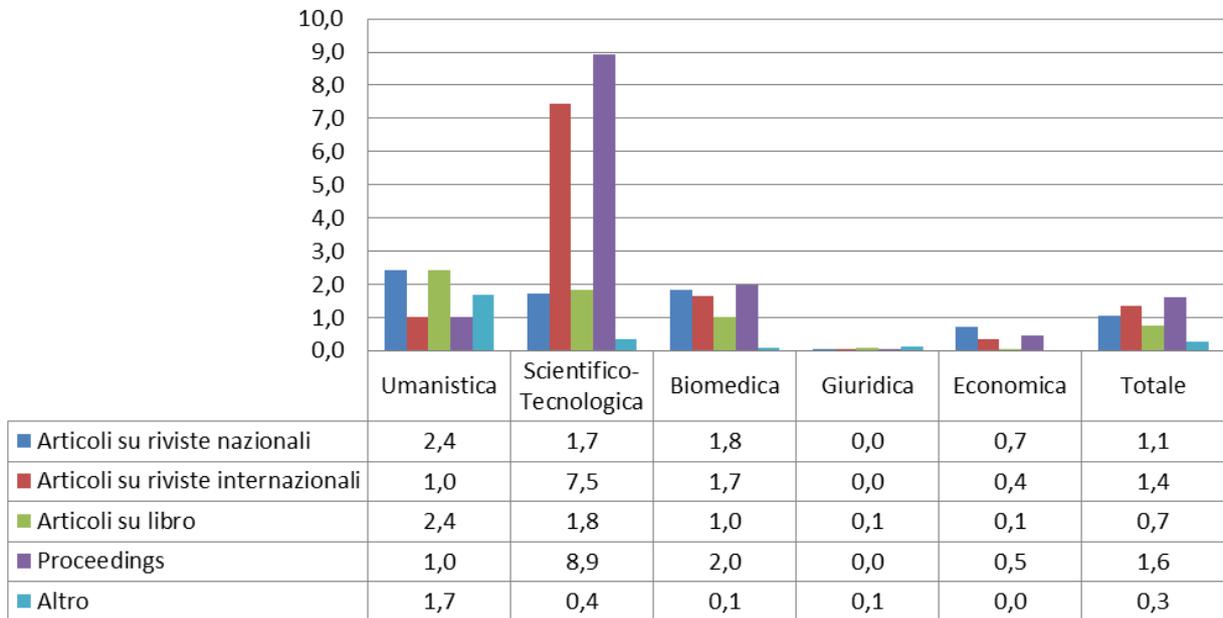
Tabella 16 - Luogo nel quale si svolge l'attività di ricerca dei dottorandi

<i>Se sì, di che tipo?</i>	<i>Macro area</i>					Totale	
		Umanistica	Scientifico-Tecnologica	Biomedica	Giuridica		Economica
Presso il Dipartimento dell'Ateneo	v.a.	22	26	12	9	9	78
	%	81,5%	70,3%	66,7%	81,8%	75,0%	74,3%
Presso altra sede (laboratorio, biblioteca)	v.a.	13	14	9	5	3	44
	%	48,1%	37,8%	50,0%	45,5%	25,0%	41,9%
Presso la propria abitazione o casa privata	v.a.	24	11	4	7	6	52
	%	88,9%	29,7%	22,2%	63,6%	50,0%	49,5%
Presso ambienti extra-universitari (aziende, istituti)	v.a.	6	12	4	1	3	26
	%	22,2%	32,4%	22,2%	9,1%	25,0%	24,8%
Altro	v.a.	3	0	2	0	2	7
	%	11,1%	0,0%	11,1%	0,0%	16,7%	6,7%
Totale	v.a.	27	37	18	11	12	105
	%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

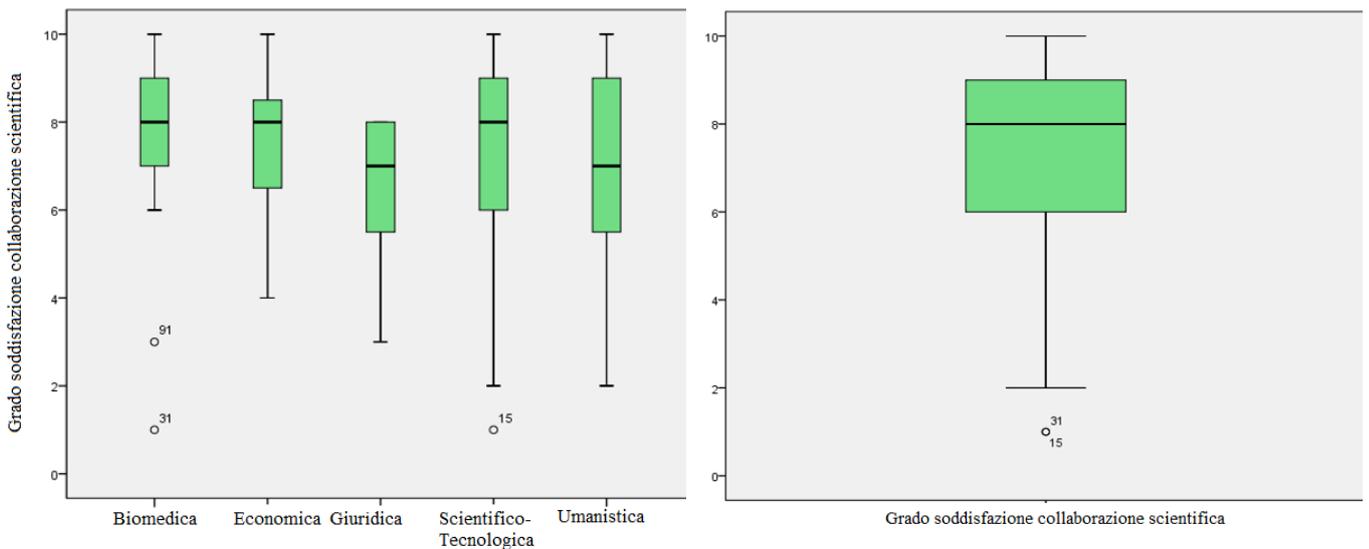
* Questa domanda prevedeva la possibilità di fornire più di una risposta e, quindi, il totale risulta essere superiore a 100 in quanto le percentuali sono state calcolate sul totale dei rispondenti e non sul numero delle risposte ottenute.

Significativo è il dato emerso in merito alla produzione scientifica (Grafico 9). Gli intervistati, infatti, hanno dichiarato di aver pubblicato lavori di ricerca nel periodo del dottorato (consistenti essenzialmente in Proceedings e Articoli su riviste), anche se la distribuzione dei prodotti scientifici varia considerevolmente tra le macroaree. L'area maggiormente produttiva è quella Scientifico-Tecnologica.

Nelle altre macro aree si riscontra, invece, una minore produttività. È necessario sottolineare, però, che il numero delle pubblicazioni non può essere considerato un indicatore completo della produttività scientifica perché l'assenza di pubblicazioni non può far concludere che un dottorando non sia produttivo: è infatti possibile che molti dottorandi siano impegnati in attività di formazione e di ricerca che consentono di concretizzare il lavoro svolto in pubblicazioni solo dopo qualche anno o al termine dei corsi di dottorato.

Grafico 9 - Numero medio di pubblicazioni durante il periodo di dottorato

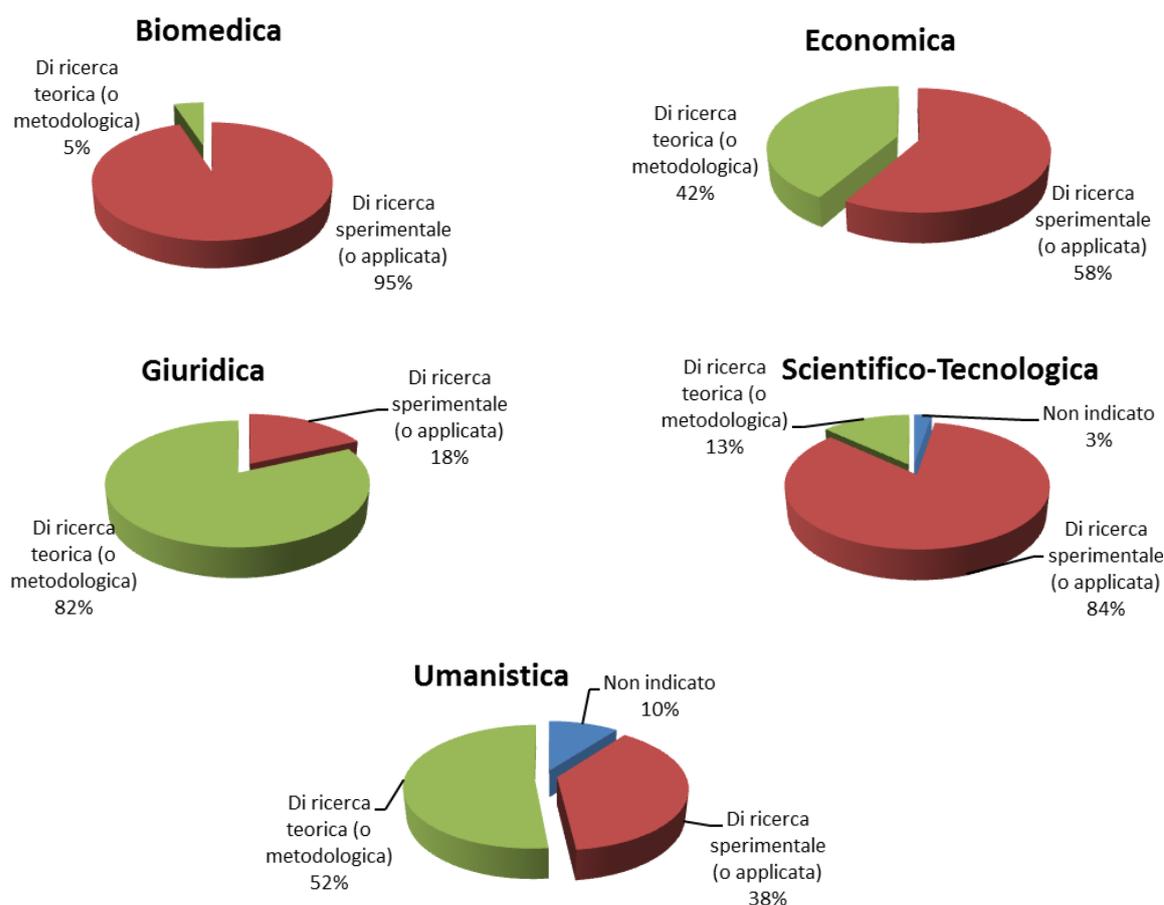
Anche in tal caso, per valutare il grado di soddisfazione sulla collaborazione scientifica, sono stati calcolati sia i box-plot per macro area che quello relativo all'intero campione esaminato. Il box-plot relativo all'intero campione rileva una asimmetria positiva nella distribuzione del carattere, la quale si rileva in tutte le macro aree considerate. I dottorandi delle aree Biomedica, Economica e Scientifico-Tecnologica esprimono una soddisfazione media pari ad 8, oltre la metà dei dottorandi dell'area Giuridica ed Umanistica sono concordi nell'esprimere un punteggio pari a 7.

Grafico 10 – Box-plot del grado di soddisfazione sulla collaborazione scientifica, per macro area di appartenenza

3.5 Tesi di dottorato

La scelta della tipologia della tesi di dottorato risente, come è ovvio, della tradizione di ricerca tipica delle varie discipline: le discipline umanistiche e giuridiche sono orientate prevalentemente ad una ricerca teorica (tale tipologia di ricerca riguarda, infatti, l'82% dei dottorandi dell'area Giuridica e il 52 % dei dottorandi dell'area Umanistica) mentre quelle biomediche e tecnoscientifiche sono votate prevalentemente ad una ricerca sperimentale (il 95% dei dottori dell'area Biomedica e l'84% dei dottorandi dell'area Scientifico-Tecnologica).

Grafico 11 – Tipologia tesi di dottorato



La maggior parte dei dottorandi sin dal primo anno finalizzano la loro attività di ricerca alla stesura della tesi di dottorato ed in particolar modo quelli afferenti all'area Scientifico-tecnologica e all'area Umanistica.

3.6 Svolgimento attività didattica

La prevalenza dei dottorandi di ricerca svolge attività didattica (il 72,7%), consistente essenzialmente in attività di tutoraggio per studenti/laureandi e nel supporto allo svolgimento di esami (Tabella 19).

Tabella 19 - Svolgimento di attività didattica (da parte del dottorando) nell'Università

Svolgimento di attività didattica (da parte del dottorando) nell'Università	Macro area					Totale
	Biomedica	Economica	Giuridica	Scientifico-Tecnologica	Umanistica	
No	30,0%	16,7%	18,2%	28,9%	20,7%	24,6%
Sì	70,0%	83,3%	81,8%	68,5%	72,4%	72,7%
Non indicato	-	-	-	2,6%	6,9%	2,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Se sì, indicare la forma e la frequenza:

Grafico 12.1 - Esami

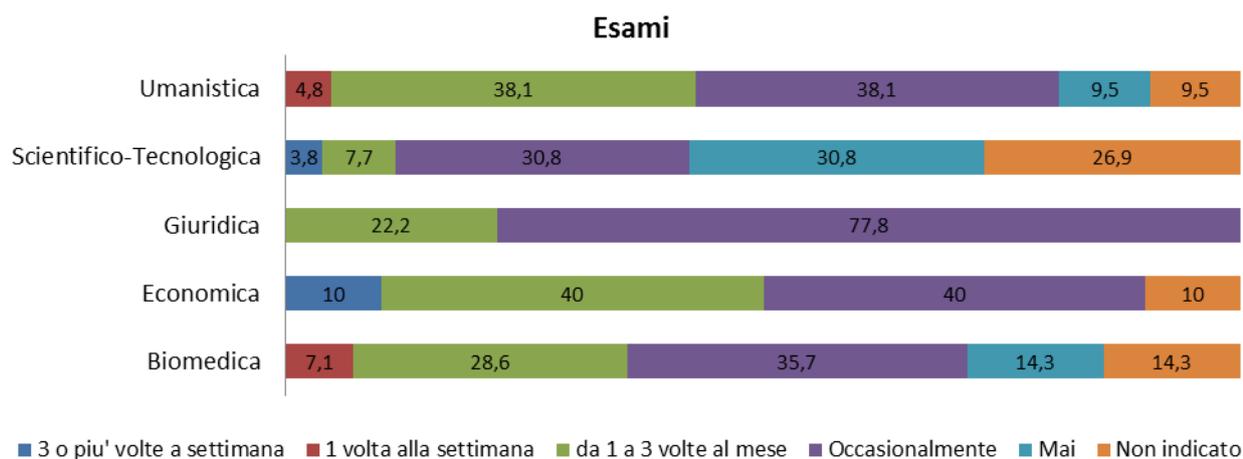


Grafico 12.2 - Esercitazioni

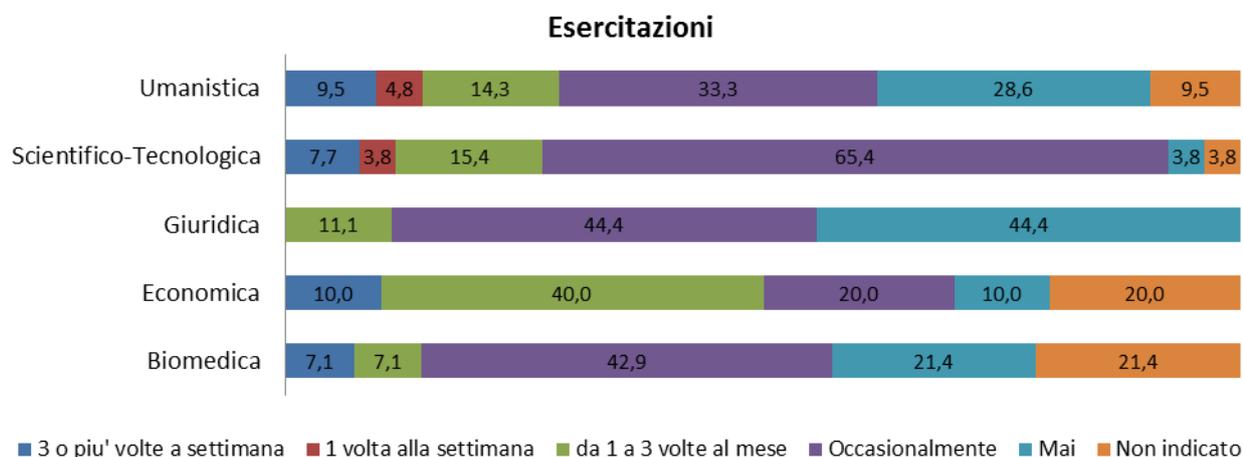
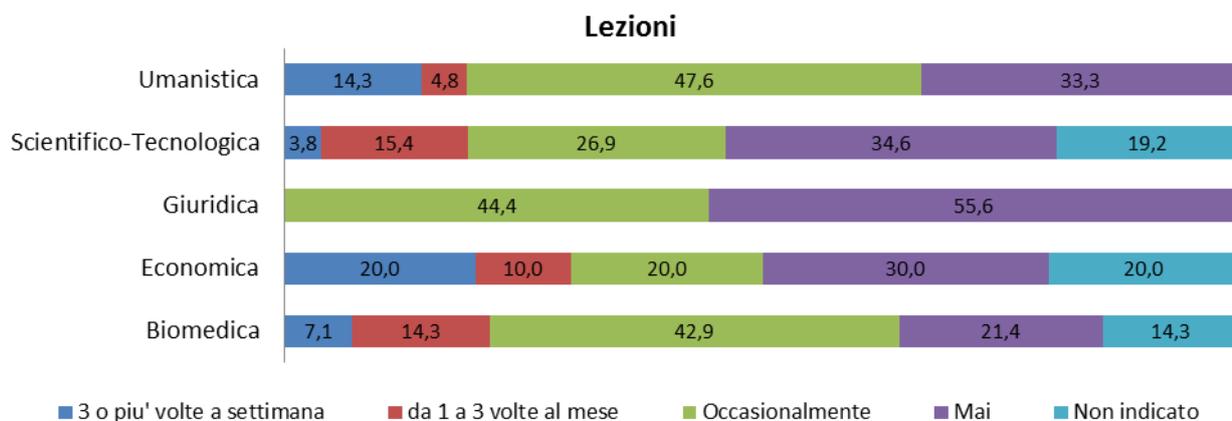
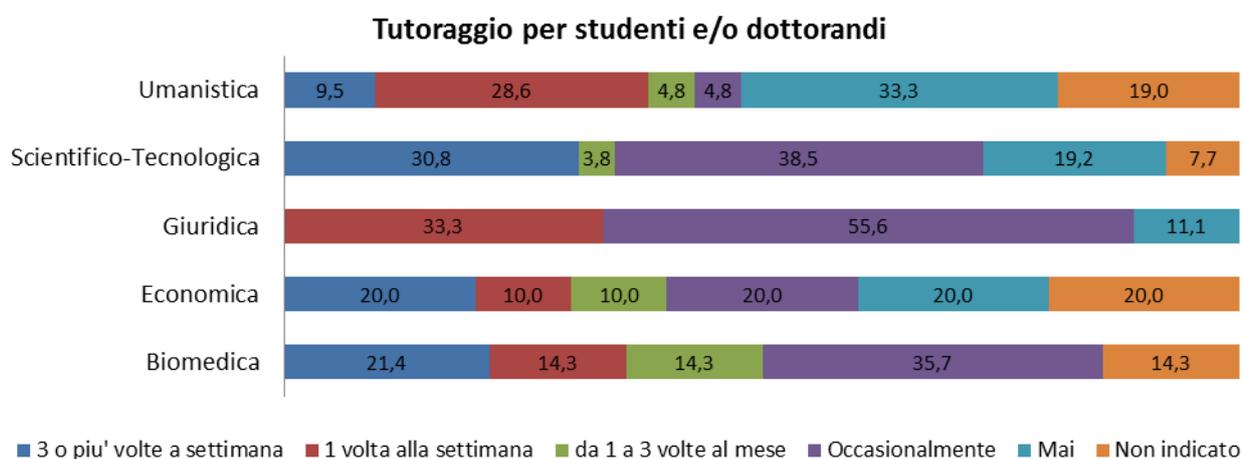


Grafico 12.3 - Lezioni**Grafico 12.3 - Tutoraggio per studenti e/o dottorandi**

3.7 Procedure di verifica

Solo il 56,4 % dei dottorandi dichiara che nel proprio dottorato sono previste procedure di verifica delle attività formative ricevute, consistenti essenzialmente in relazioni orali e scritte per tutte le macro aree considerate (Tabella 20).

Grafico 13 – Esistenza nel dottorato di procedure di valutazione del lavoro svolto

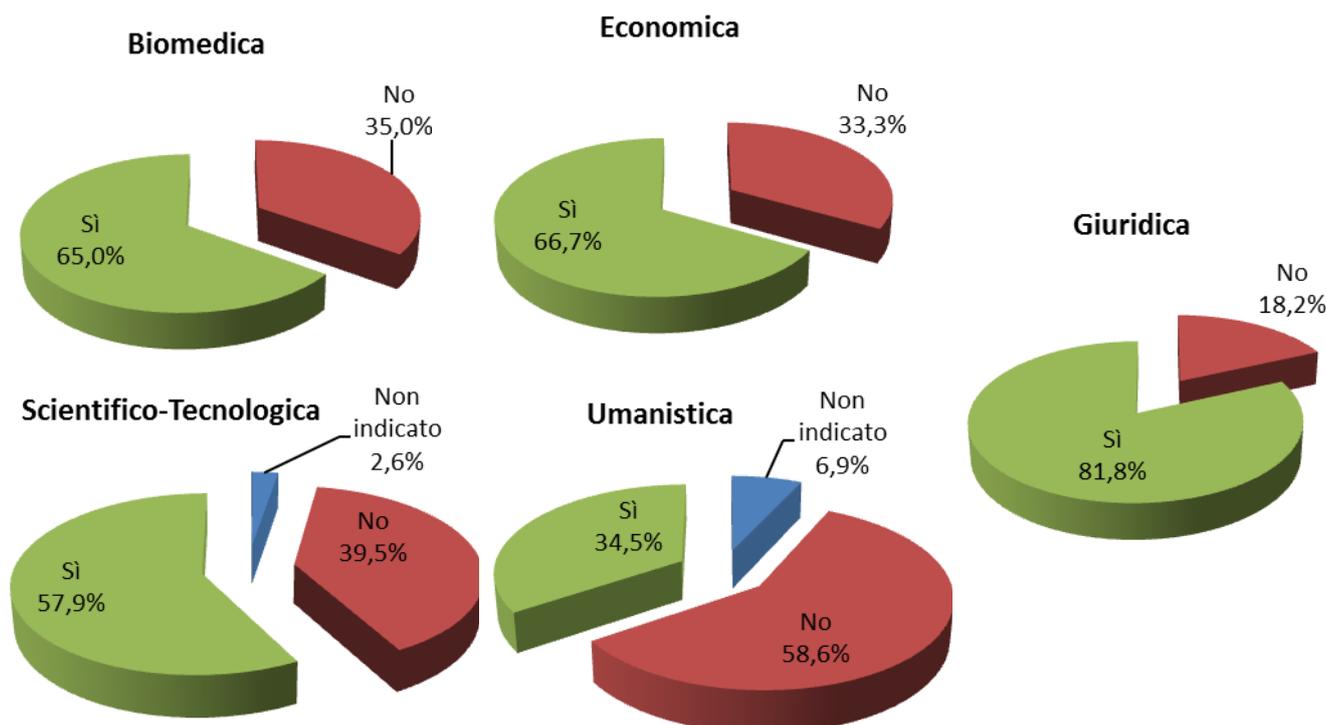


Tabella 20 - Se sì, di che tipo?

Se sì, di che tipo?	Macro area						Totale
	Umanistica	Giuridica	Scientifico-Tecnologica	Biomedica	Economica		
Prove scritte	v.a.	-	7	-	3	3	13
	%	-	36,8%	-	37,5%	42,9%	22,4%
Prove orali	v.a.	-	7	-	2	-	9
	%	-	36,8%	-	25,0%	-	15,5%
Prove di laboratorio	v.a.	-	2	-	-	-	2
	%	-	10,5%	-	-	-	3,4%
Relazioni scritte (annuali, semestrali, etc.)	v.a.	11	14	11	6	6	48
	%	91,7%	73,7%	91,7%	75,0%	85,7%	82,8%
Relazioni orali (annuali, semestrali)	v.a.	10	14	3	3	5	35
	%	83,3%	73,7%	25,0%	37,5%	71,4%	60,3%
Altro	v.a.	-	1	1	-	-	2
	%	-	5,3%	8,3%	-	-	3,4%
Totale rispondente*	v.a.	12	19	12	8	7	58
	%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

* Questa domanda prevedeva la possibilità di fornire più di una risposta e, quindi, il totale risulta essere superiore a 100 in quanto le percentuali sono state calcolate sul totale dei rispondenti e non sul numero delle risposte ottenute.

Tra i dottorandi che hanno dichiarato l'esistenza delle procedure di verifica delle attività formative si rileva una generale soddisfazione per le procedure adottate. Analizzando il punteggio medio, si osserva come i dottorandi dell'area Umanistica e Biomedica sono maggiormente soddisfatti rispetto ai dottorandi dell'area Economica e Scientifico-Tecnologica.

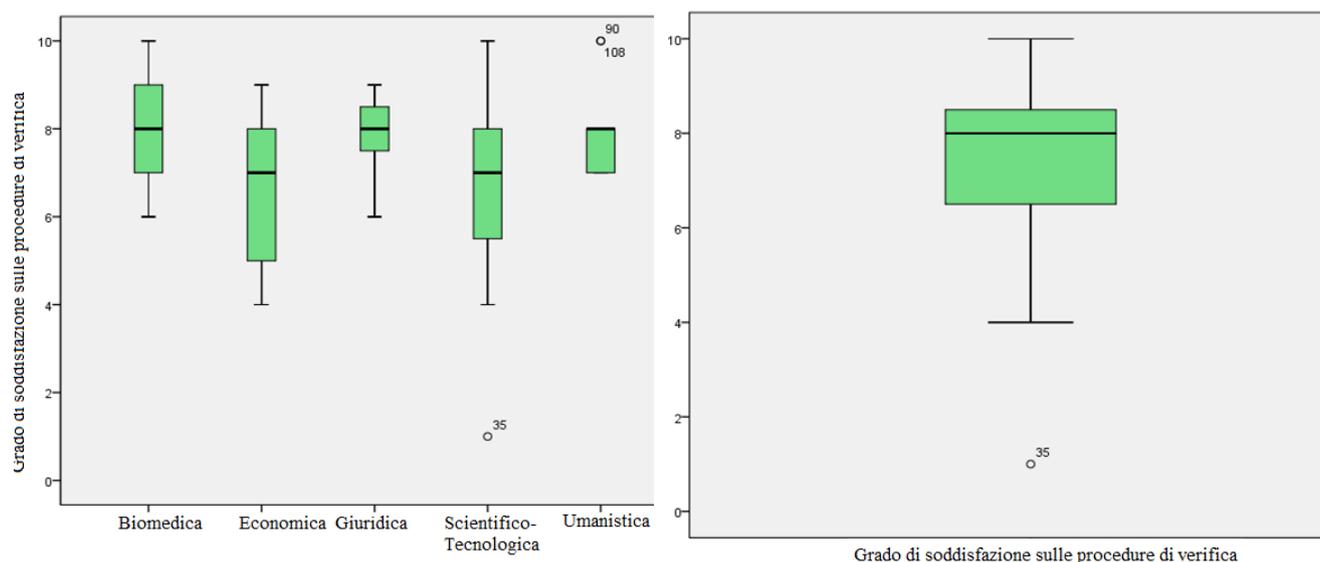
Tabella 21 - Grado di soddisfazione delle procedure di valutazione:

<i>Macro area</i>	<i>Media</i>	<i>Errore std.</i>
Biomedica	8,1	0,4
Economica	6,7	0,8
Giuridica	7,9	0,4
Scientifico-Tecnologica	6,8	0,5
Umanistica	8,1	0,3
Totale	7,5	0,3

Anche in tal caso, sono stati calcolati sia i box-plot per macro area che quello relativo all'intero campione esaminato. Il box-plot relativo all'intero campione rileva una asimmetria nella distribuzione del carattere.

L'analisi dei box-plot affiancati evidenzia che le macro aree Giuridica e Biomedica presentano una maggiore soddisfazione nei confronti delle procedure di verifica, mentre i dottorandi dell'area Economica e Scientifico-Tecnologica presentano una maggiore variabilità dei punteggi con una prevalenza dei punteggi compresi tra 5 e 8.

Grafico 14– Box-plot relativo al grado di soddisfazione delle procedure di valutazione:



3.8 Risorse

Le opinioni espresse sulla disponibilità delle varie dotazioni strumentali mettono in evidenza che i dottorandi del raggruppamento Umanistico e Giuridico-Economico sono più svantaggiati in merito alla possibilità di accedere ad alcuni strumenti di lavoro come computer, fax o telefono.

Grafico 15.1 - Stanza condivisa con altri dottorandi

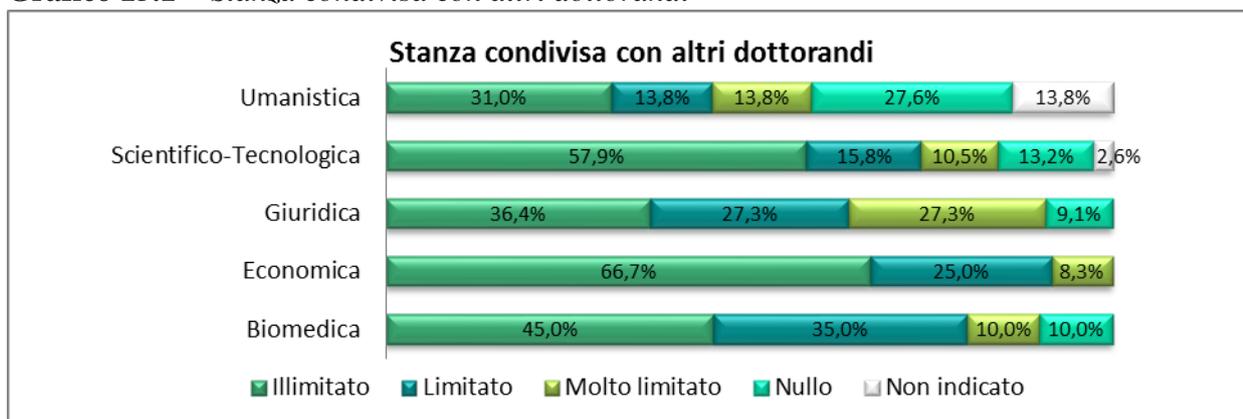


Grafico 15.2 - Stanza condivisa con docenti

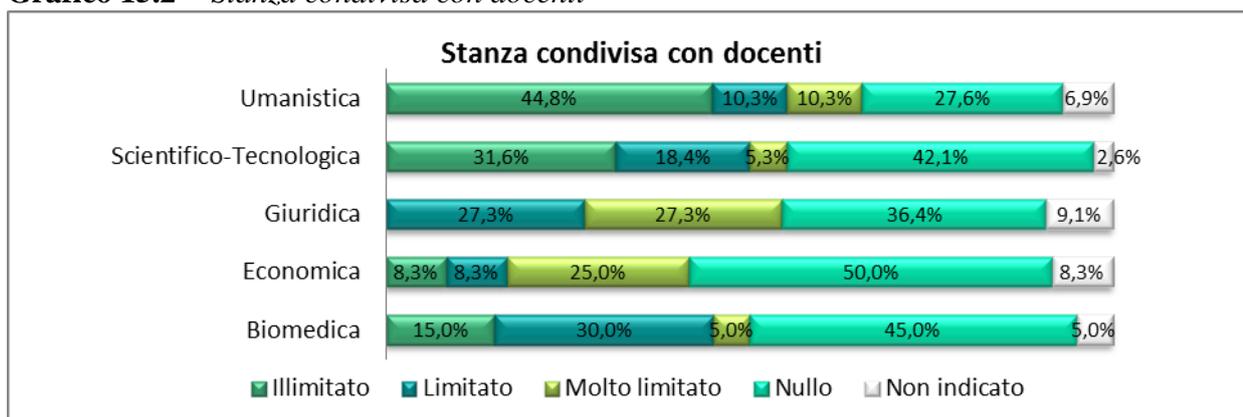


Grafico 15.3 - Computer personale

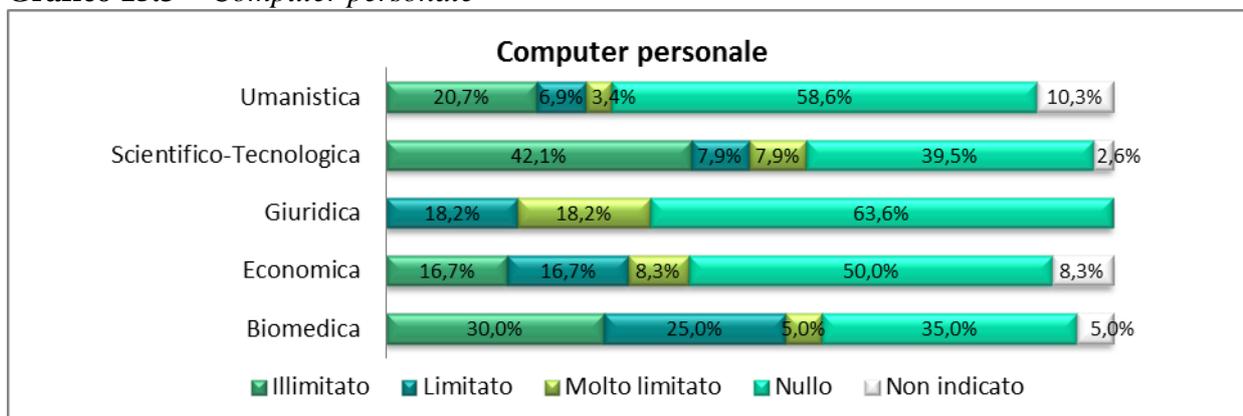


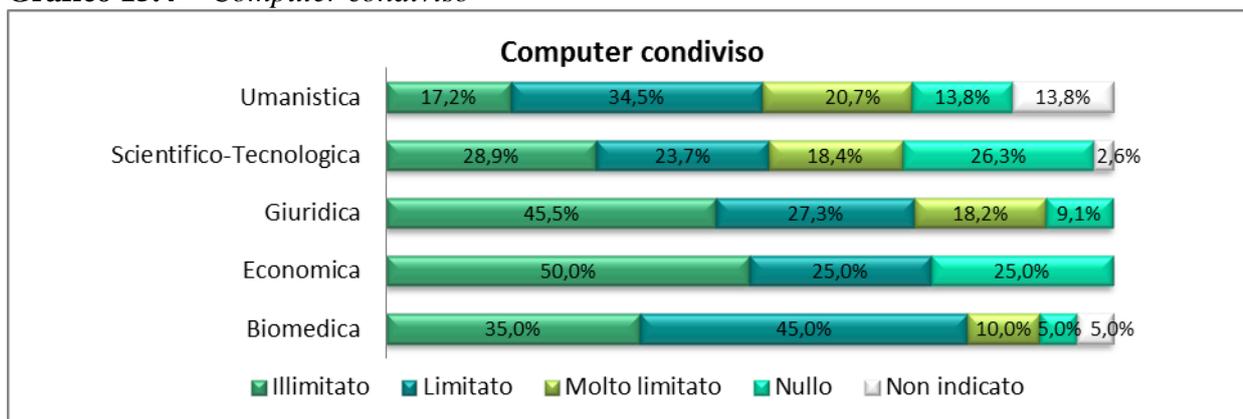
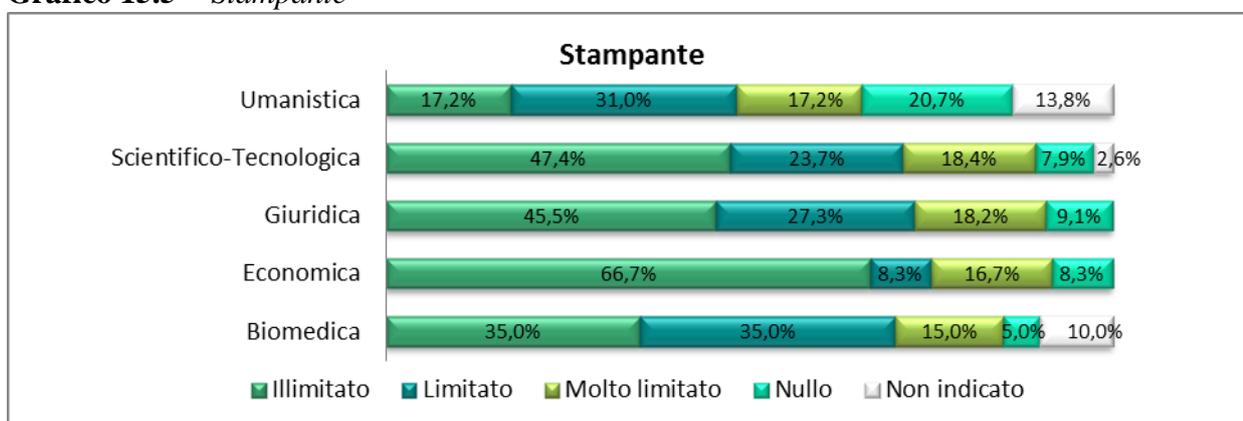
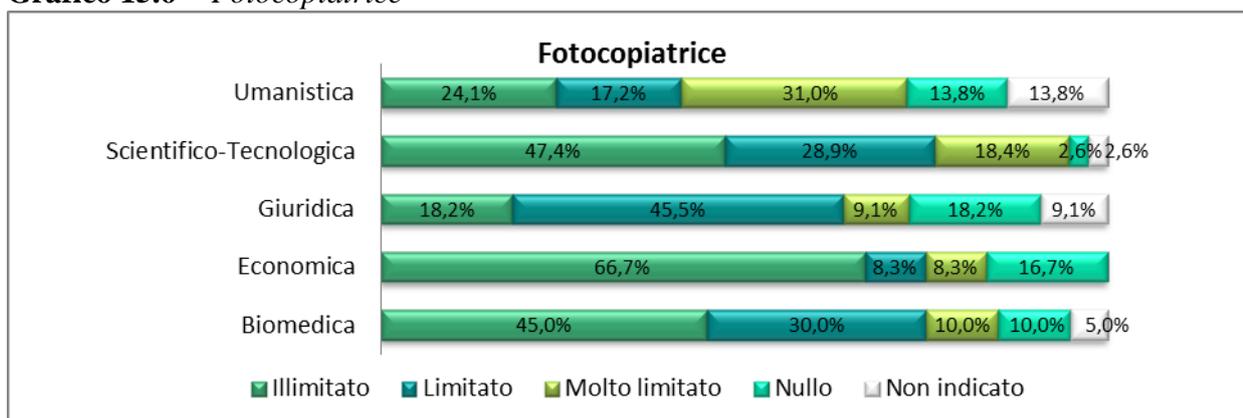
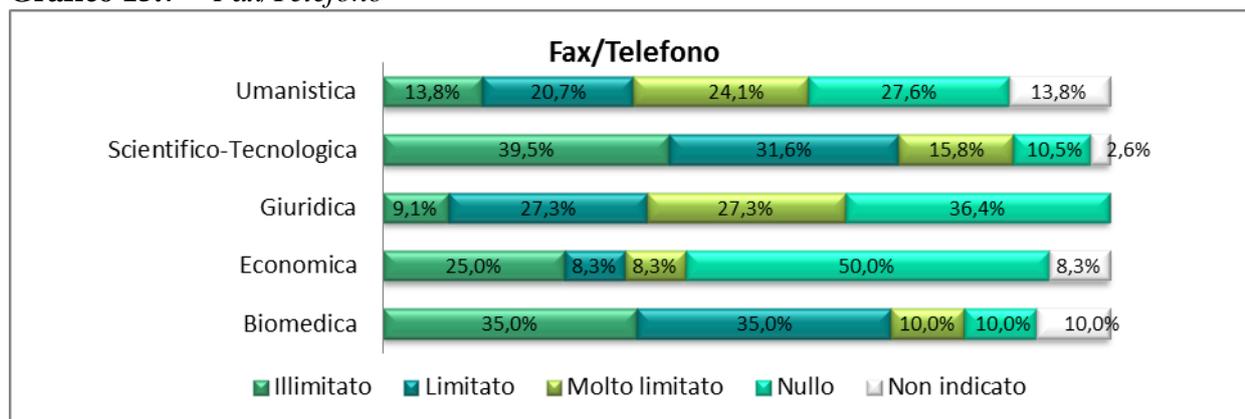
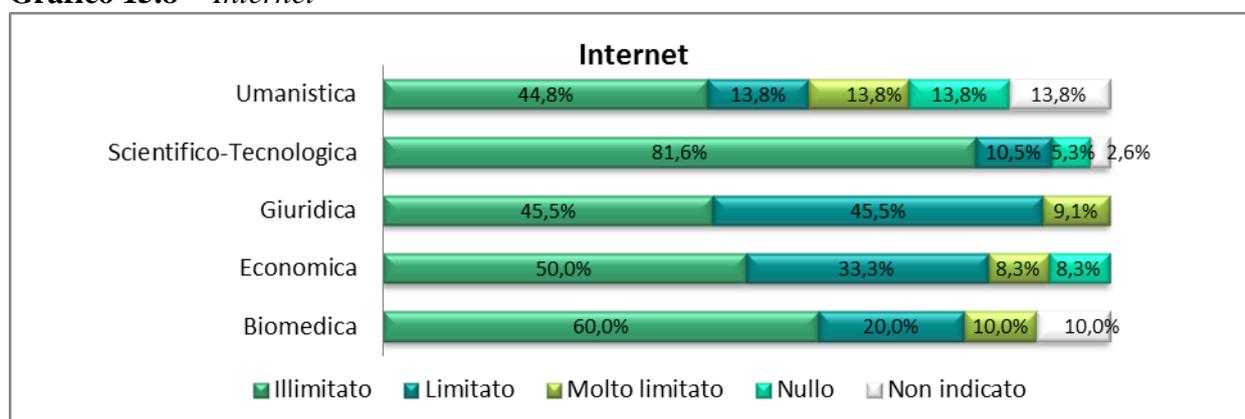
Grafico 15.4 - Computer condiviso**Grafico 15.5 - Stampante****Grafico 15.6 - Fotocopiatrice**

Grafico 15.7 - Fax/Telefono**Grafico 15.8 - Internet**

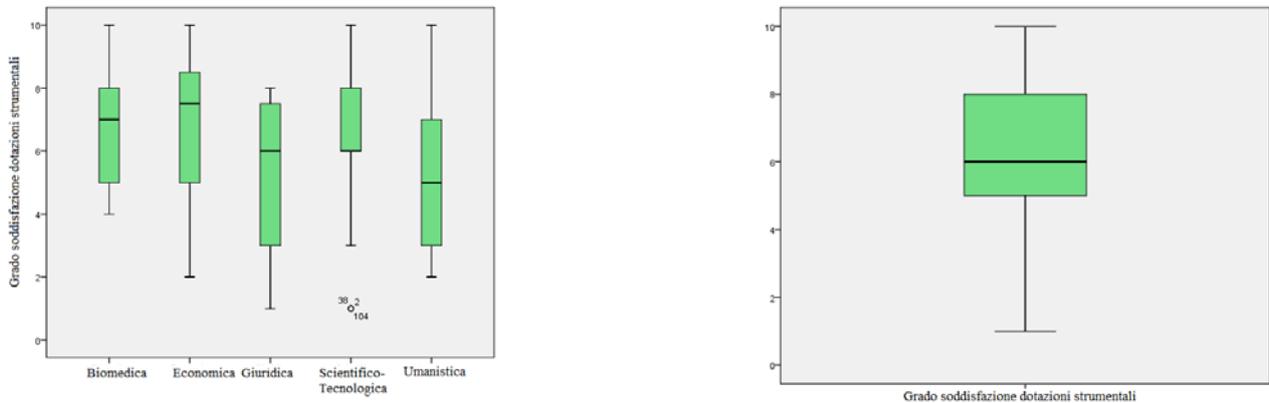
Tale dato è confermato anche dal giudizio espresso dai dottorandi in merito alla qualità complessiva delle dotazioni strumentali del Dipartimento (Tabella 22).

Tabella 22 - Grado di qualità complessiva delle dotazioni strumentali del tuo Dipartimento:

Macro area	Media	Errore std.
Biomedica	6,7	0,43
Economica	6,7	0,72
Giuridica	5,1	0,83
Scientifico-Tecnologica	6,4	0,40
Umanistica	5,5	0,48
Totale complessivo	6,1	0,23

L'analisi del box-plot relativo all'intero campione mette in luce una sostanziale asimmetria nella distribuzione del carattere, in quanto i dottorandi hanno espresso essenzialmente giudizi centrali (valutazioni pari a 5 e 8). L'analisi dei box-plot affiancati evidenzia, invece, come tale asimmetria "nasconda" sottocampioni in cui la forma della distribuzione è molto diversa: la distribuzione dei punteggi varia a seconda della macro area presa in considerazione. I più critici sono i dottorandi dell'area Umanistica e Giuridica con punteggi che variano da 3 a 7. Più soddisfatti, invece, sono i dottorandi dell'area Scientifico-tecnologica con una predominanza di punteggi superiori o uguali alla sufficienza.

Grafico 16 – Box-plot relativi al grado di qualità complessiva delle dotazioni strumentali del tuo Dipartimento, per macroarea di appartenenza:



Relativamente ai servizi e tipi di accesso garantiti, i giudizi espressi dai vari dottorandi per macroarea sono piuttosto omogenei per i servizi mensa e alloggi studenti, i quali non dipendono dal dipartimento di appartenenza, ma sono servizi offerti dall'ADISU Puglia, l'Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario, istituita con la legge regionale n.18/2007.

Grafico 17.1 –Biblioteca

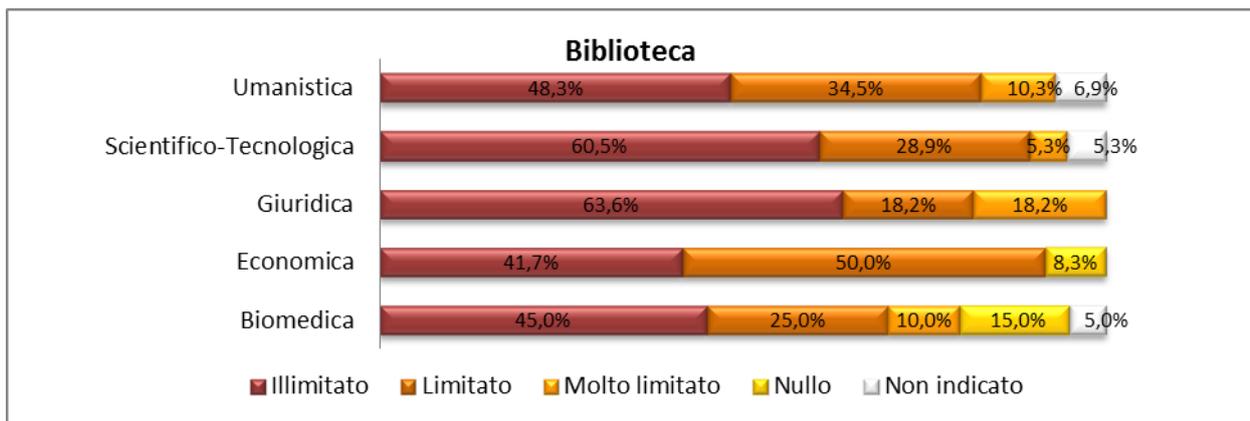


Grafico 17.2 – Laboratori di ricerca

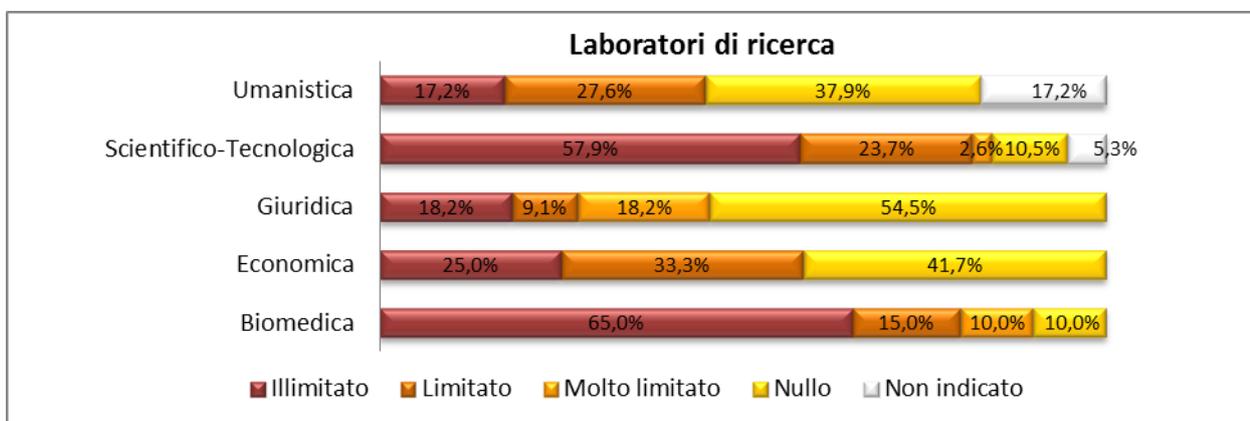
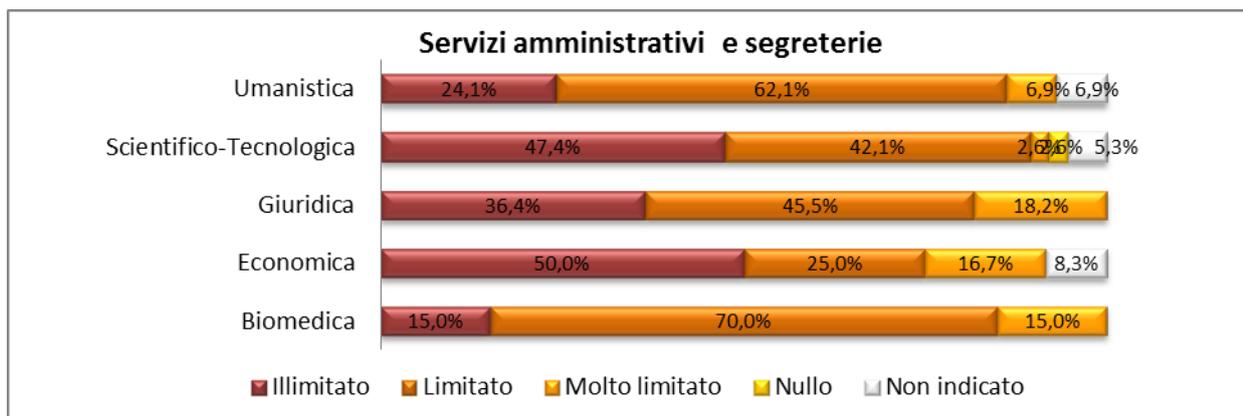
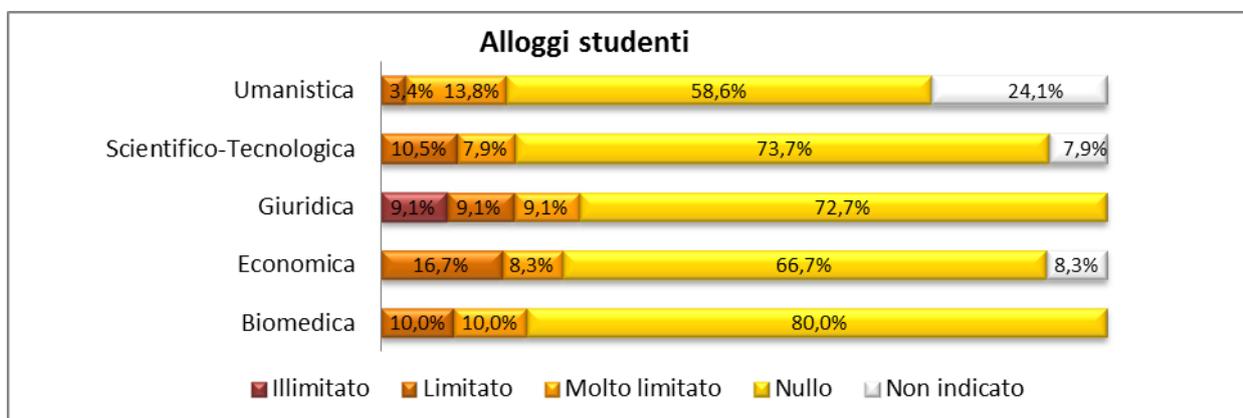
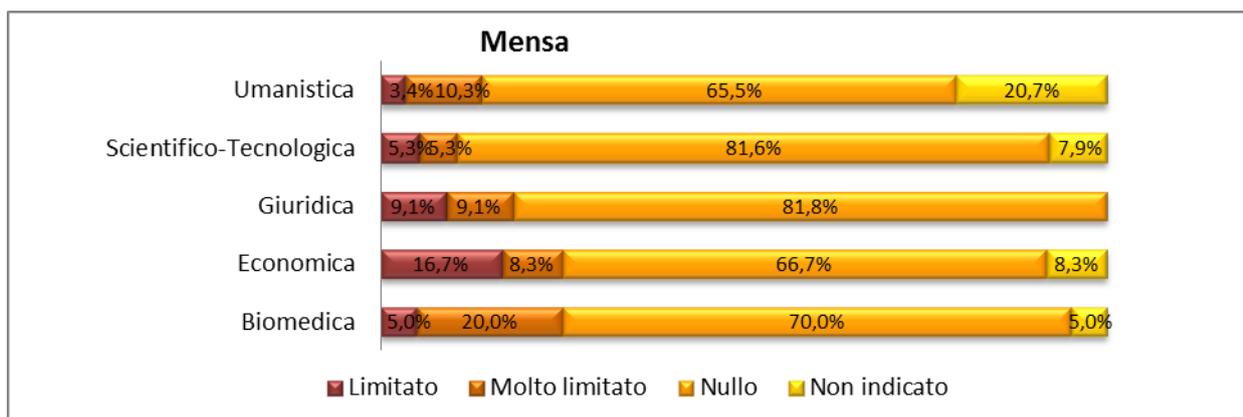


Grafico 17.3 – Servizi amministrativi e segreterie**Grafico 17.4 – Alloggi studenti****Grafico 17.5 – mensa**

Giudizi disomogenei sono espressi in merito ai laboratori di ricerca, i quali risultano essere sufficientemente positivi per le aree Biomedica e Scientifico-Tecnologica e più critici per le aree Umanistica, Giuridica ed Economica.

Abbastanza positivi, indistintamente dalla macro area di appartenenza, sono i giudizi relativi alle biblioteche (Grafico 17).

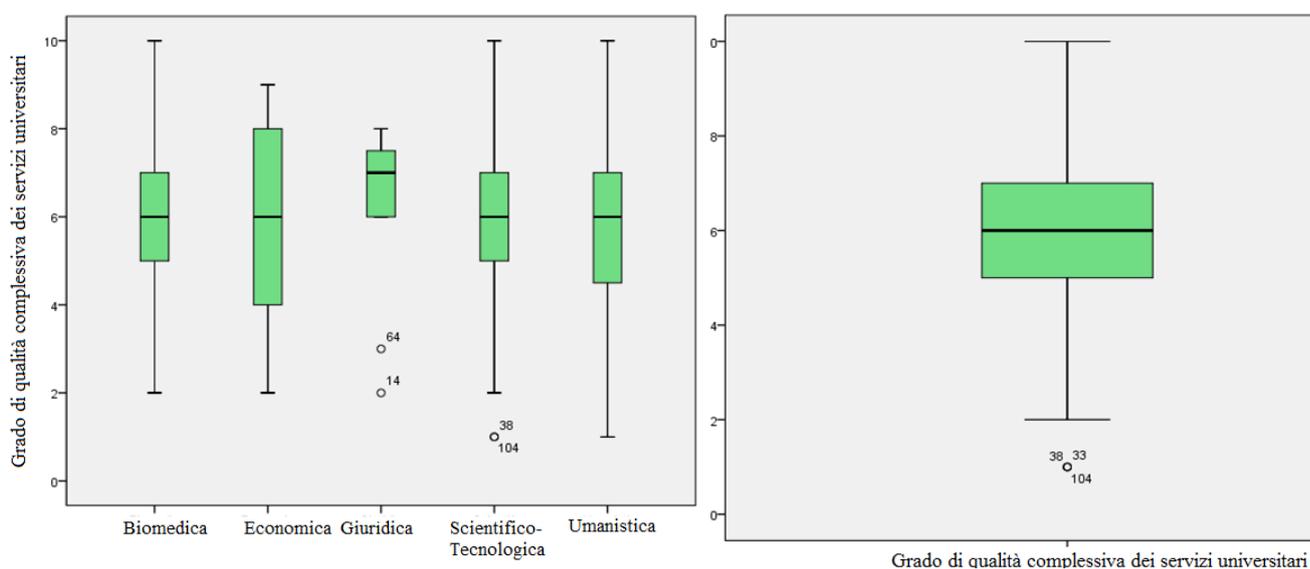
La valutazione complessiva dei servizi universitari di Ateneo risulta essere piuttosto negativa per tutte le macro aree considerate. Uno studio più approfondito attraverso l'analisi dei box-plot mostra che ad essere maggiormente insoddisfatti sono i dottorandi dell'area Umanistica, i

quali presentano una distribuzione dei punteggi compresa prevalentemente tra 4 e 7 e che, al contrario, i dottorandi dell'area Giuridica esprimono essenzialmente giudizi pari o superiori alla sufficienza.

Tabella 23 - Valori medi del grado di qualità complessiva delle dotazioni strumentali di Ateneo:

<i>Macro area</i>	<i>Media</i>	<i>Errore std.</i>
Biomedica	6,2	0,39
Economica	5,9	0,68
Giuridica	6,2	0,60
Scientifico-Tecnologica	6,0	0,35
Umanistica	5,7	0,40
Totale complessivo	6,0	0,20

Grafico 18 – Box-plot relativi al grado di qualità complessiva dei servizi universitari di Ateneo:



3.9 Fondi di ricerca

La differenza tra le macro aree Scientifico-Tecnologica e Biomedica da un lato e le macro aree Economica, Giuridica e Umanistica dall'altro, si profila nuovamente nell'esame dell'utilizzo dei fondi di ricerca. La possibilità di poter usufruire dei fondi di ricerca è riservata prevalentemente ai dottorandi dell'area Scientifico-Tecnologica e Biomedica e deriva prevalentemente dalla disponibilità di fondi di ricerca del Supervisore.

Grafico 19 – Utilizzo fondi di ricerca

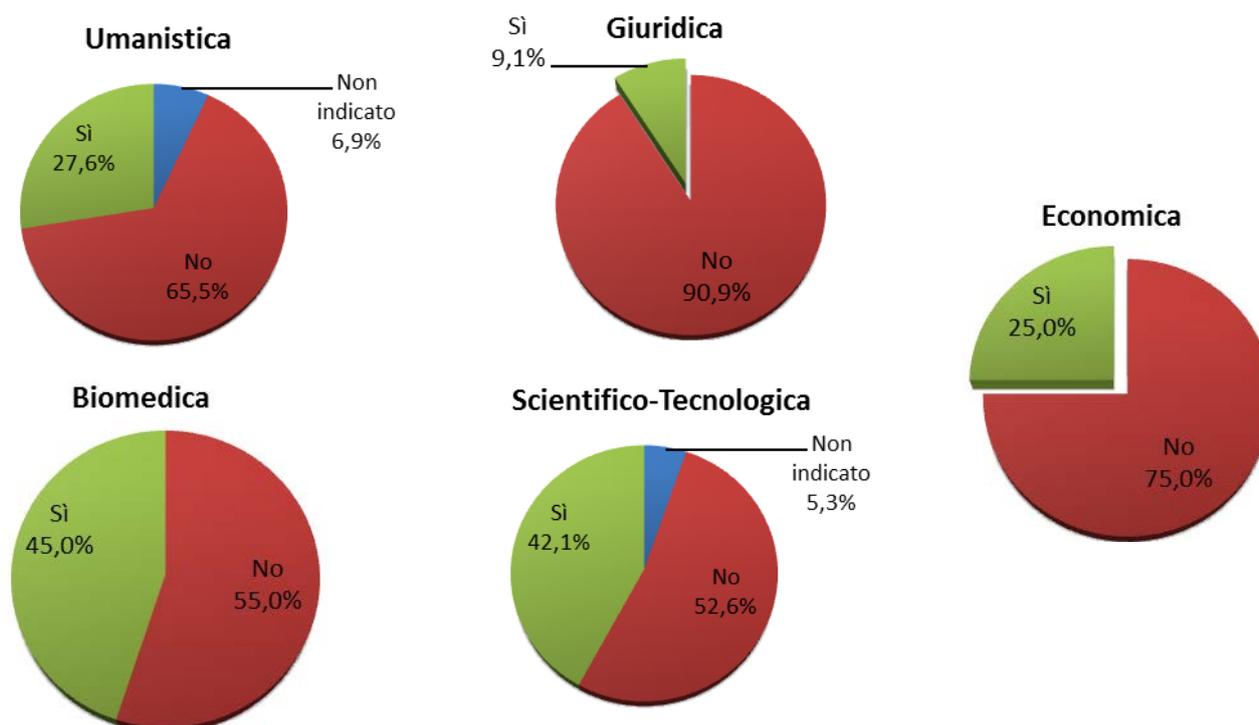


Tabella 24 - Se sì, di quale natura?

Se sì, di quale natura?	Macro area					Totale	
		Umanistica	Scientifico-Tecnologica	Biomedica	Giuridica		Economica
Fondi di ricerca del Coordinatore	v.a.	2	7	3	-	1	13
	%	28,6%	41,2%	33,3%	-	100,0%	37,1%
Fondi di ricerca del Supervisore	v.a.	4	14	5	-	-	23
	%	57,1%	82,4%	55,6%	-	-	65,7%
Fondi del Dipartimento a cui afferisce il Dottorato	v.a.	4	5	4	1	-	14
	%	57,1%	29,4%	44,4%	100,0%	-	40,0%
Fondi di Ateneo	v.a.	-	3	1	-	-	4
	%	-	17,6%	11,1%	-	-	11,4%
Altri Fondi	v.a.	-	2	1	-	-	3
	%	-	11,8%	11,1%	-	-	8,6%
Totale rispondente*	v.a.	7	17	9	1	1	35
	%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

* Questa domanda prevedeva la possibilità di fornire più di una risposta e, quindi, il totale risulta essere superiore a 100 in quanto le percentuali sono state calcolate sul totale dei rispondenti e non sul numero delle risposte ottenute

3.10 Aspirazioni

La motivazione prevalente che ha indotto i dottorandi ad iscriversi ad un corso di Dottorato di ricerca è la possibilità di intraprendere la carriera universitaria.

Tabella 25 – Principale motivazione per il conseguimento del Dottorato di Ricerca

Principale motivazione per il conseguimento del Dottorato di Ricerca	Macro area					Totale
	Biomedica	Economica	Giuridica	Scientifico-Tecnologica	Umanistica	
Prospettive di carriera all'Università	40,0%	41,7%	54,5%	28,9%	44,8%	39,1%
Prospettive di carriera presso altri enti di ricerca	20,0%	25,0%	9,1%	23,7%	3,4%	16,4%
Mancanza di altre prospettive di carriera a breve termine	30,0%	8,3%	9,1%	31,6%	17,3%	22,7%
Altro	10,0%	25,0%	27,3%	13,2%	27,6%	19,1%
Non indicato	-	-	-	2,6%	6,9%	2,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Le aspettative post-dottorato espresse dai dottorandi intervistati sono coerenti con le motivazioni che li hanno indotti ad intraprendere questo percorso formativo. Infatti, al termine del corso di dottorato il 47,7% degli intervistati ha manifestato l'aspirazione di continuare l'attività di ricerca presso strutture universitarie e il 72,0% dei corsisti ha dichiarato di voler continuare l'attività di ricerca presso altre strutture (Tabella 26).

Tabella 26 - Le aspirazioni professionali sono rivolte prevalentemente a :

Le aspirazioni professionali sono rivolte prevalentemente a :	Macro area					Totale	
	Umanistica	Umanistica	Scientifico-Tecnologica	Biomedica	Giuridica		
Settore accademico	v.a.	18	15	6	4	8	51
	%	66,7%	40,5%	30,0%	36,4%	66,7%	47,7%
Settore scolastico	v.a.	6	6	0	1	2	15
	%	22,2%	16,2%	0,0%	9,1%	16,7%	14,0%
Ricerca e sviluppo nel settore pubblico	v.a.	4	25	12	1	4	46
	%	14,8%	67,6%	60,0%	9,1%	33,3%	43,0%
Ricerca e sviluppo nel settore privato	v.a.	2	17	8	1	3	31
	%	7,4%	45,9%	40,0%	9,1%	25,0%	29,0%
Libera professione	v.a.	5	9	6	6	6	32
	%	18,5%	24,3%	30,0%	54,5%	50,0%	29,9%
Settore pubblico in generale	v.a.	7	4	6	2	7	26
	%	25,9%	10,8%	30,0%	18,2%	58,3%	24,3%
Settore privato in generale	v.a.	2	3	4	0	2	11
	%	7,4%	8,1%	20,0%	0,0%	16,7%	10,3%
Altro	v.a.	2	0	0	0	1	3
	%	7,4%	0,0%	0,0%	0,0%	8,3%	2,8%
Totale rispondenti*	v.a.	27	37	20	11	12	107
	%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

*Questa domanda prevedeva la possibilità di fornire più di una risposta e, quindi, il totale risulta essere superiore a 100 in quanto le percentuali sono state calcolate sul totale dei rispondenti e non sul numero delle risposte ottenute

3.11 La fidelizzazione dei dottorandi dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

In tale sezione si propone una misura della fidelizzazione dei dottorandi intervistati al corso di dottorato seguito. L'utente fidelizzato, per definizione, è colui che resta fedele a chi gli ha venduto il bene o erogato il servizio, anziché ricercare beni o servizi migliori. Nell'ambito della formazione universitaria, la fidelizzazione è un concetto astratto, ma rimane il principio che l'utente (o, meglio, il portatore di interesse) pienamente soddisfatto non ha motivo di passare ad altri corsi o ad altre strutture.

La misura di valutazione proposta deriva dalle risposte fornite alla domanda, proposta in occasione dell'indagine: «*Se potesse tornare indietro, rifarebbe il dottorato?* »:

1. Mi reinscriverei allo stesso corso di dottorato
2. Mi reinscriverei allo stesso corso di dottorato ma in altra università
3. Cambierei corso di dottorato ma sempre in questa università
4. Cambierei corso di dottorato ma in altra università
5. Non mi iscriverei a nessun corso di dottorato

Ai fini delle analisi svolte, questa domanda è stata ricodificata in una variabile dicotomica che indica la mancanza o la presenza di fidelizzazione: dunque le modalità di risposta 2, 3, 4 e 5 sono state accorpate in un'unica modalità che indica una qualunque forma di ripensamento.

La percentuale dei dottorandi che esprime qualche forma di ripensamento riguardo alle scelte formative compiute è riportata nella tabella 27. I ripensamenti riguardano oltre un terzo dei dottorandi, con differenze non trascurabili tra macro aree

Tabella 27 – Percentuale dei dottorandi dell'Università di Bari che esprimono i ripensamenti sul percorso di studi, per macro area.

<i>Macro area</i>	Ripensamenti sul corso di dottorato
Economica	41,7
Giuridica	45,5
Umanistica	30,8
Scientifico-Tecnologica	45,7
Biomedica	31,6
Totale	38,8

Regressione logistica

L'analisi dei dati sui dottorandi che hanno risposto alla domanda sulla fidelizzazione si basa su un modello di regressione logistica.

L'analisi di regressione logistica è un caso speciale dell'analisi di regressione, che trova applicazione quando la variabile dipendente non è espressa su scala quantitativa, ma nominale, ed in particolare quando è dicotomica.

Dall'analisi è emerso che le variabili esplicative idonee a spiegare la dipendenza della *Fidelizzazione* sono il livello di approfondimento delle attività formative, il rapporto personale instaurato con il tutor e la convinzione che il titolo di Dottore di Ricerca sia spendibile al di fuori dell'ambito accademico.

Dalla tabella 28 si evince, infatti, che i dottorandi "non fidelizzati" esprimono prevalentemente giudizi negativi sugli aspetti considerati.

Tabella 28 - Distribuzione percentuale dei predittori del modello di regressione secondo la variabile dipendente "Fidelizzazione".

	Fidelizzazione		
	Mancanza	Presenza	Totale
<i>Formazione: Livello di approfondimento</i>			
Giudizio Negativo	72,4%	27,6%	100,0%
Giudizio Positivo	26,0%	74,0%	100,0%
Totale	39,2%	60,8%	100,0%
<i>Aspetti del tutor: rapporto personale instaurato</i>			
Giudizio Negativo	75,0	25,0	100,0
Giudizio Positivo	31,4	68,6	100,0
Totale	38,2	61,8	100,0
<i>Motivazioni e prospettive: Ritiene che il Suo titolo di Dottore di Ricerca sia spendibile al di fuori dell'ambito accademico?</i>			
No	53,8%	46,2%	100,0%
Sì	28,6%	71,4%	100,0%
Totale	38,2%	61,8%	100,0%

Gli effetti significativi del modello sono riportati nella Tab. 29².

Sono soddisfatti delle scelte fatte e si dicono disposti a confermarle coloro che hanno espresso un giudizio positivo in merito al livello di approfondimento dell'attività formativa ed il rapporto instaurato con il tutor.

Influisce sulla fidelizzazione anche la convinzione che il titolo di Dottore di Ricerca sia spendibile anche al di fuori dell'ambito accademico.

Tabella 29 – *Predittori del modello di regressione logistica per la variabile dipendente sulla fidelizzazione, stima dei parametri, relativi standard error, livello di significatività e odds-ratio.*³

	β	S.E.	p-value	Exp(β)
Formazione				
Livello di approfondimento (<i>giudizio negativo=0</i>)	1,701	0,546	0,002	5,481
Aspetti del tutor				
Rapporto personale instaurato (<i>giudizio negativo=0</i>)	1,207	0,713	0,090	3,344
Motivazioni e prospettive				
Ritiene che il Suo titolo di Dottore di Ricerca sia spendibile al di fuori dell'ambito accademico? (<i>No=0</i>)	1,194	0,484	0,014	3,301
Constant	-0,389	0,358	0,278	0,678

² La tabella riporta le sole variabili che esercitano un effetto significativo sulla fidelizzazione. Per ciascuna di esse, si è considerata una modalità di riferimento (indicata tra parentesi accanto al nome della variabile) rispetto alla quale sono calcolati tutti i coefficienti della corrispondente variabile. Coefficienti superiori a 0 indicano un effetto positivo esercitato sulla fidelizzazione, coefficienti inferiori indicano, all'opposto, un effetto negativo. Per facilitare la lettura dei coefficienti si può consultare exp(b): in tal caso sono i valori superiori a 1 ad indicare un effetto positivo. Ad esempio, per quanto riguarda la prima variabile, livello di approfondimento, si evidenzia che chi ha espresso un giudizio positivo rispetto a coloro che hanno espresso un giudizio negativo, ha il 54,81% in più di probabilità di essere soddisfatto della scelta effettuata (la colonna exp(b) riporta infatti il valore 5,481).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Nucleo di Valutazione è consapevole che la struttura della formazione dottorale dell'Ateneo barese sta per essere profondamente cambiata in base alle recenti norme esitate dal Ministero. Ritiene tuttavia che quanto evidenziato dalle risposte al questionario sull'opinione dei dottorandi possa essere utile nella programmazione di interventi correttivi specifici e di riconsiderazioni da parte dell'Ateneo sulla sua politica dell'alta formazione.

La rilevazione sull'opinione dei dottorandi ha mostrato alcuni dati interessanti. Innanzitutto si conferma che il grado di soddisfazione dei dottorandi per la formazione ricevuta non è elevato in quanto la stessa non è ritenuta da molti attinente alle tematiche del dottorato ed in particolare all'argomento della tesi; i dottorandi lamentano, prevalentemente, una scarsa organizzazione dei corsi e della frequenza alle lezioni/corsi/seminari. Scendendo nel dettaglio, infatti, nella maggior parte dei casi nella percezione dei dottorandi la formazione ricevuta si limita a cicli seminariali, seminari/conferenze occasionali, partecipazioni a congressi nazionali o internazionali e solo in piccola misura sono stati istituiti corsi ad hoc. Come verrà ulteriormente evidenziato in seguito, sarà interessante confrontare quanto emerso dalle risposte al questionario e quanto invece affermato dal Collegio dei docenti del dottorato stesso.

Il Nucleo di Valutazione, nelle sue relazioni annuali, ha più volte messo in evidenza la scarsa partecipazione della popolazione studentesca dell'Ateneo ai programmi di mobilità sia nazionale che all'estero. Si tratta di un problema che riguarda anche l'insieme dei dottorandi, sia pure con differenze tra le varie aree e che l'Ateneo deve affrontare, pur nelle gravissime ristrettezze economiche che attraversa, con una politica decisamente propositiva che valorizzi l'esperienza fuori sede e la faccia diventare elemento promozionale dell'intera carriera dello studente e del dottorando.

Per quanto riguarda le strutture messe a disposizione del Dottorato, si ribadisce che sarebbe auspicabile, per una migliore organizzazione e qualità delle attività di studio e di ricerca, un potenziamento dei laboratori, degli spazi per i dottorandi e di tutte le attrezzature loro necessarie. Inoltre, la qualità delle strutture e dei servizi messi a disposizione dei dottorandi delle aree Umanistica e Giuridico-Economica viene percepita come nettamente inferiore rispetto alle altre aree anche per la poca disponibilità di strumenti di lavoro ormai comunemente diffusi ed accessibili come computer, fax o telefono.

Sorprendentemente solo il 56,4 % dei dottorandi dichiara che nel proprio dottorato sono previste procedure di verifica delle attività formative ricevute (relazioni orali e scritte per tutte le macro aree considerate). Ancora una volta si sottolinea la necessità di incrociare queste risposte con quanto riferito dai coordinatori dei Collegi dei docenti.

In controtendenza con le valutazioni degli studenti (L e LM) i dottorandi danno opinioni abbastanza positive, indistintamente dalla macro area di appartenenza, sulle biblioteche. Tuttavia la valutazione complessiva dei servizi di Ateneo risulta essere piuttosto negativa per tutte le macro aree considerate e, ancora una volta, ad essere maggiormente insoddisfatti sono i dottorandi dell'area Umanistica.

La differenza tra le macro aree Scientifico-Tecnologica e Biomedica e le macro aree Economica, Giuridica e Umanistica si profila nuovamente a proposito dell'utilizzo dei fondi di ricerca, riservato prevalentemente ai dottorandi dell'area Scientifico-Tecnologica e Biomedica e collegato alla disponibilità di fondi di ricerca del Tutor.

La motivazione prevalente che ha indotto i dottorandi ad iscriversi ad un corso di Dottorato di ricerca è la possibilità di intraprendere la carriera universitaria e/o di inserirsi in gruppi di ricerca di enti pubblici o privati di ricerca. Questo orientamento, molto diffuso nel nostro come in altri Paesi europei, rappresenta un limite ideologico complessivo nella strutturazione dei corsi di dottorato: da

un lato le aspettative dei dottorandi sono rivolte a queste finalità e tendono ad influenzare le scelte culturali e scientifiche dei collegi, dall'altro questo stesso orientamento dà ragione a quanti, nelle amministrazioni e negli enti non di ricerca, non considerano i dottori di ricerca utili al raggiungimento delle loro finalità istituzionali.

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'Università Aldo Moro abbia sviluppato negli anni una specifica attenzione istituzionale verso la formazione dottorale e su questo aspetto, anche sulla base di quanto esposto in questa relazione, dà un giudizio complessivamente positivo. Sottolinea altresì la persistenza di eccessive differenze tra le opportunità di studio e di ricerca tuttora esistenti tra le diverse macro-aree, sia in termini di finanziamenti delle attività di ricerca sia, come appena ricordato, di accesso ai più elementari strumenti di comunicazione e elaborazione. Su questo aspetto occorrerà che i dipartimenti afferenti alle macro-aree interessate svolgano una approfondita riflessione e che, coerentemente con la politica della qualità che ovviamente riguarderà anche la formazione dottorale, pongano in essere opportuni interventi dei quali successivamente valutare gli esiti.

Allegato 1 - Distribuzione dei dottorati di ricerca per area di afferenza:	
	AREA BIOMEDICA
1	AMBIENTE, MEDICINA E SALUTE
2	ANATOMO FISIOLOGIA DELLE ARTICOLAZIONI E DELLE PROTESI ARTICOLARI
3	BIOLOGIA E BIOCHIMICA MEDICA
4	BIOTECNOLOGIE APPLICATE AI TRAPIANTI DI ORGANI E TESSUTI
5	BIOTECNOLOGIE APPLICATE ALLA SCIENZE ODONTOSTOMATOLOGICHE
6	DIAGNOSTICA BIO-MOLECOLARE IN MEDICINA INTERNA E ONCOLOGIA
7	FARMACOLOGIA CLINICA E TERAPIA MEDICA
8	IGIENE, SANITA' PUBBLICA E SICUREZZA ALIMENTARE
9	IMMUNOLOGIA CLINICA E SCIENZE INFETTIVOLOGICHE
10	MORFOBIOLOGIA APPLICATA E CITOMETABOLISMO DEI FARMACI
11	MORFOMETRIA ANALITICA E MODELLI DI MEDICINA MOLECOLARE
12	NEUROBIOLOGIA SPERIMENTALE
13	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
14	NEUROBIOLOGIA SPERIMENTALE E NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
15	PATOLOGIA E SANITA' ANIMALE
16	PATOLOGIA MEDICO-LEGALE E TECNICHE CRIMINALISTICHE
17	PRODUZIONE, SICUREZZA E QUALITA' DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE
18	SCIENZE CARDIOANGIOLOGICHE, EMATOLOGICHE E GENETICO-METABOLICHE
19	SCIENZE CHIRURGICHE E TRAPIANTI
20	SCIENZE CHIRURGICHE SPERIMENTALI E TERAPIE CELLULARI
21	SCIENZE E TECNOLOGIE CELLULARI
22	SCIENZE MEDICHE SPERIMENTALI APPLICATE ALLA CLINICA
23	SCIENZE ONCOLOGICHE IN CHIRURGIA E GINECOLOGIA
24	SCIENZE PEDIATRICHE
	AREA GIURIDICA
25	DIRITTI UMANI, GLOBALIZZAZIONE E LIBERTA' FONDAMENTALI: LE RADICI DEL DIRITTO EUROPEO
26	DIRITTO COMMERCIALE
27	DIRITTO DEL LAVORO
28	DIRITTO ED ECONOMIA DELL'AMBIENTE
29	DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA
30	DIRITTO PRIVATO E NUOVE TECNOLOGIE
31	DIRITTO PUBBLICO
32	DIRITTO PUBBLICO E CULTURA DELL'ECONOMIA
33	ISTITUZIONI E POLITICHE COMPARATE
34	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
35	TEORIE E METODI DELLE SCELTE INDIVIDUALI E COLLETTIVE
36	TUTELA DEI DIRITTI E ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

AREA ECONOMICA	
37	ANALISI E STORICIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI
38	DEMOGRAFIA ED ECONOMIA DELLE GRANDI AREE GEOGRAFICHE
39	ECONOMIA AZIENDALE
40	ECONOMIA DELLA POPOLAZIONE E DELLO SVILUPPO
41	GEOGRAFIA ECONOMICA
42	SCIENZE MERCEOLOGICHE
43	STATISTICA
AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	
44	AGRONOMIA MEDITERRANEA
45	BIOCHIMICA, BIOLOGIA MOLECOLARE E BIOINFORMATICA
46	BIOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE UMANA ED ANIMALE
47	CHIMICA AGRARIA
48	CHIMICA DEI MATERIALI INNOVATIVI
49	FISICA (SCUOLA DI DOTTORATO)
50	FISIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE CELLULARI E MOLECOLARI
51	GENETICA ED EVOLUZIONE MOLECOLARE
52	GEOMORFOLOGIA E DINAMICA AMBIENTALE
53	INFORMATICA (SCUOLA DI DOTTORATO)
54	INGEGNERIA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE AGROFORESTALE
55	MATEMATICA
56	MICROBIOLOGIA, SANITA' E CHIMICA DEGLI ALIMENTI
57	MIGLIORAMENTO GENETICO E PATOLOGIA DELLE PIANTE AGRARIE E FORESTALI
58	PRODUZIONE ANIMALI IN AMBIENTE MEDITERRANEO PER ALIMENTI FUNZIONALI, BIOCHIMICA E SALUTE
59	PROTEZIONE DELLE COLTURE
60	SCIENZE AMBIENTALI
61	SCIENZE BIOCHIMICHE E FARMACOLOGICHE
62	SCIENZE CHIMICHE
63	SCIENZE DEL MARE
64	SCIENZE DELLA TERRA
65	SCIENZE FARMACEUTICHE (SCUOLA DI DOTTORATO)
66	SCIENZE ZOOTECNICHE, ITTICHE E FAUNISTICHE
67	SINTESI CHIMICA ED ENZIMATICA APPLICATA

AREA UMANISTICA	
68	ARTI, LETTERATURA E LINGUE ITALIANA E EUROPEE
69	CIVILTÀ E CULTURA SCRITTA FRA TARDA ANTICHITÀ E MEDIOEVO
70	DINAMICHE FORMATIVE ED EDUCAZIONE ALLA POLITICA
71	FILOLOGIA GRECA E LATINA
72	FILOSOFIA E STORIA DELLA FILOSOFIA
73	FILOSOFIE E TEORIE SOCIALI CONTEMPORANEE
74	ITALIANISTICA
75	POPOLAZIONE, FAMIGLIA E TERRITORIO (DEMOGRAFIA STORICA E STORIA SOCIALE)
76	PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI
77	PSICOLOGIA: PROCESSI COGNITIVI, EMOTIVI E COMUNICATIVI
78	SCIENZE EUROLINGUISTICHE, LETTERARIE E TERMINOLOGICHE
79	SCIENZE LETTERARIE (LETTERATURE MODERNE COMPARATE)
80	STORIA ANTICA
81	STORIA DELLA SCIENZA
82	STORIA DELL'ARTE COMPARATA, CIVILTÀ E CULTURE DEI PAESI MEDITERRANEI
83	STORIA DELL'EUROPA MODERNA E CONTEMPORANEA
84	TEORIA DEL LINGUAGGIO E SCIENZE DEI SEGNI
85	TEORIA E PRASSI DELLA TRADUZIONE: PERCORSI INTERCULTURALI EUROPEI

Allegato 2

QUESTIONARIO SULLE OPINIONI DEI DOTTORANDI

Sez. A - Notizie generali

A1. Sesso 1. M 2. F

A2. Università presso cui si è conseguita la laurea:

1. Università degli studi di Bari 2. Altra Università (*spec.*)

A3. Voto di laurea

1. fino a 100 2. 101-103
 3. 104-106 4. 107-109
 5. 110 6. 110 e lode

A4. Corso di dottorato frequentato: _____

A5. Età d'accesso al corso di dottorato:

1. minore o uguale a 24 2. 25-27
 3. 28-29 4. 30-31
 5. 32-35 6. 36 e oltre

A6. Al concorso che ha sostenuto per accedere al Dottorato, ha ottenuto:

1. Un posto senza borsa 4. Un posto con borsa erogata da altra struttura pubblica
 2. Un posto con borsa erogata dall'Università degli studi di Bari 5. Un posto senza borsa in quanto cittadino NON europeo
 3. Un posto con borsa erogata da altra struttura privata 6. Altro (*spec.*)

Sez. B - Formazione

B1. Indichi il tipo di attività formative previste nel Suo dottorato: (*sono possibili più risposte*)

1. Attività di laboratorio
 2. Insegnamenti specifici per il dottorato
 3. Insegnamenti mutuati da corsi di laurea
 4. Cicli seminari
 5. Seminari/conferenze occasionali
 6. Brevi corsi di aggiornamento in Italia o all'estero
 7. Partecipazione a congressi nazionali o internazionali

B2. Le attività formative previste nel Suo dottorato sono effettuate da: (*sono possibili più risposte*)

1. Docenti del collegio del dottorato
 2. Altri docenti della Facoltà
 3. Docenti di altre università italiane
 4. Docenti di università estere
 5. Esperti esterni all'università
 6. Altro (*spec.*)

B3. Le attività formative da Lei finora ricevute sono state: (*indicare una risposta per ogni anno di corso*)

	I anno	II anno	III anno
1. Personalizzate rispetto al suo progetto di ricerca	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. In parte personalizzate e in parte comuni agli altri dottorandi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Interamente comuni agli altri dottorandi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

B12. Per il dottorato ha trascorso o sta trascorrendo un periodo di formazione presso un'altra struttura universitaria italiana?)

1. Sì
2. No, ma sto per partire/ partirò
3. No, e penso che non partirò
4. Non so

B13. Se ha risposto Sì alla dom. B12, o se sta per partire, indichi quanto è durato/durerà il periodo di formazione.

1. Fino a 3 mesi
2. Da 4 a 6 mesi
3. Da 7 a 12 mesi
4. Più di 12 mesi (*spec.*)

B14. Se ha risposto Sì alla dom. B12, indichi il suo grado di soddisfazione per questa esperienza, utilizzando 1 per il massimo di insoddisfazione e 10 per il massimo di soddisfazione.

Insoddisfatto/a	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Soddisfatto/a
	<input type="checkbox"/>										

B15. Ha mai svolto attività didattica in università?

1. Sì
2. No (vada alla domanda C1)

B16. Se ha risposto Sì, in che forma e con quale frequenza?

	3 o più volte a settimana	1 volta alla settimana	da 1 a 3 volte al mese	Occasionalmente	Mai
.1 Esami	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.2 Esercitazioni e seminari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.3 Singole lezioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.4 Tutoraggio per studenti e/o laureandi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sez. C - Ricerca

C1. Inserimento in gruppi di ricerca:

1. Sì
2. No

C2. Se partecipa a programmi di ricerca di gruppo, indichi il tipo di soggetti con cui svolge tali attività. (sono possibili più risposte)

2. Gruppi di ricerca del dipartimento
3. Altri gruppi di ricerca universitari nazionali
4. Altri gruppi di ricerca universitari internazionali
5. Gruppi di ricerca extra-universitari

C3. Indichi il numero di pubblicazioni da lei realizzate durante il periodo del dottorato

- | | |
|---------------------------------------|----|
| .1 Articoli su riviste nazionali | n. |
| .2 Articoli su riviste internazionali | n. |
| .3 Articolo su libro | n. |
| .4 Monografia | n. |
| .5 Proceedings (atti dei congressi) | n. |
| .6 Curatele | n. |
| .7 Brevetti | n. |
| .8 Altro | n. |

C4. Impegno temporale medio delle attività di ricerca:

1. Meno di 2 ore/giorno
2. Da 2 a 4 ore/giorno
3. Da 5 a 6 ore/giorno
4. Da 7 a 8 ore/giorno
5. Oltre 8 ore/giorno

C5. Luogo nel quale si svolge l'attività ricerca (sono possibili più risposte):

1. Presso il Dipartimento dell'Ateneo
2. Presso altra sede (laboratorio, biblioteca)
3. Presso la propria abitazione o casa privata
4. Presso ambienti extra-universitari (aziende, istituti)
5. Altro (spec. _____)

C6. Grado di soddisfazione riguardo alla collaborazione scientifica tra lei e gli altri membri della struttura in cui lavora, utilizzando 1 per il massimo di insoddisfazione e 10 per il massimo di soddisfazione

Insoddisfatto/a	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Soddisfatto/a
	<input type="checkbox"/>										

C7. Tipologia tesi di dottorato:

1. Di ricerca sperimentale (o applicata)
2. Di ricerca teorica (o metodologica)
3. Altro (*Spec.* _____)

C8. Inizio attività di ricerca finalizzata alla tesi di dottorato:

1. Subito, nel primo anno
2. Nel secondo anno
3. Nell'ultimo anno

C9. Assegnazione della tesi di dottorato:

1. Scelta individuale
2. Assegnazione da parte di un gruppo di ricerca di appartenenza
3. Assegnazione dal collegio docenti/Supervisore
4. La borsa di studio prevedeva un tema vincolato
5. Altro (*Spec.* _____)

C10. Grado di soddisfazione sugli aspetti relativi al Suo Tutore, utilizzando 1 per il massimo di insoddisfazione e 10 per il massimo di soddisfazione.

Aspetti del Tutore	Valutazione									
.1 Disponibilità nella supervisione degli elaborati	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>	5. <input type="checkbox"/>	6. <input type="checkbox"/>	7. <input type="checkbox"/>	8. <input type="checkbox"/>	9. <input type="checkbox"/>	10. <input type="checkbox"/>
.2 Accessibilità, reperibilità, disponibilità a riceverLa	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>	5. <input type="checkbox"/>	6. <input type="checkbox"/>	7. <input type="checkbox"/>	8. <input type="checkbox"/>	9. <input type="checkbox"/>	10. <input type="checkbox"/>
.3 Rapporto di collaborazione scientifica instaurato	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>	5. <input type="checkbox"/>	6. <input type="checkbox"/>	7. <input type="checkbox"/>	8. <input type="checkbox"/>	9. <input type="checkbox"/>	10. <input type="checkbox"/>
.4 Rapporto personale instaurato	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>	5. <input type="checkbox"/>	6. <input type="checkbox"/>	7. <input type="checkbox"/>	8. <input type="checkbox"/>	9. <input type="checkbox"/>	10. <input type="checkbox"/>
.5 Competenza rispetto all'argomento della Sua tesi	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>	5. <input type="checkbox"/>	6. <input type="checkbox"/>	7. <input type="checkbox"/>	8. <input type="checkbox"/>	9. <input type="checkbox"/>	10. <input type="checkbox"/>
.6 Rete di rapporti, contatti, collaboratori, etc.	1. <input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>	5. <input type="checkbox"/>	6. <input type="checkbox"/>	7. <input type="checkbox"/>	8. <input type="checkbox"/>	9. <input type="checkbox"/>	10. <input type="checkbox"/>

Sez. E – Risorse

E1. Dotazioni strumentali e tipo di accesso garantite ai dottorandi:

	Illimitato	Limitato	Molto limitato	Nulla
.1 Stanza condivisa con altri dottorandi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.2 Stanza condivisa con docenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.3 Computer personale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.4 Computer condiviso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.5 Stampante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.6 Fotocopiatrice	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.7 Fax/ telefono	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.8 Internet (mail e web)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

E2. Grado di soddisfazione relativo alle dotazione strumentali del Suo Dipartimento, utilizzando 1 per il massimo di insoddisfazione e 10 per il massimo di soddisfazione

Insoddisfatto/a	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Soddisfatto/a
	<input type="checkbox"/>										

E3. Servizi e tipo di accesso garantiti ai dottorandi:

	Illimitato	Limitato	Molto limitato	Nulla
.1 Biblioteca	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.2 Laboratori di ricerca	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.3 Servizi amministrativi e segreterie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.4 Alloggi studenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.5 Mensa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

E4. Grado di soddisfazione relativo ai servizi e tipo di accesso, utilizzando 1 per il massimo di insoddisfazione e 10 per il massimo di soddisfazione

Insoddisfatto/a	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Soddisfatto/a
	<input type="checkbox"/>										

E5. Durante il corso di Dottorato, ha potuto utilizzare Fondi per lo svolgimento dell'attività di ricerca ?

1. Sì 2. No

E6. Se sì, di quale natura: (sono possibili più risposte)

1. Fondi di ricerca del Coordinatore
2. Fondi di ricerca del Supervisore
3. Fondi del Dipartimento a cui afferisce il Dottorato
4. Fondi di Ateneo
5. Altri Fondi (*Spec.* _____)

E7. Indicare l'eventuale destinazione di tali Fondi: (sono possibili più risposte)

1. Acquisto attrezzature (hardware, ecc...)
2. Acquisto materiali di consumo (software, materiali cartacei, ecc)
3. Acquisto libri e riviste
4. Missioni (Partecipazione a convegni, Seminari, Corsi, Summer School...)
5. Altro (*Spec.* _____)

Sez. F – Motivazioni e prospettive**F1. Qual è la principale motivazione che l'ha indotta a intraprendere un Dottorato di ricerca?**

1. Prospettive di carriera all'Università
2. Prospettive di carriera presso altri enti di ricerca
3. Mancanza di altre prospettive di carriera a breve termine
4. Altro (*spec.*)

F2. Le sue aspirazioni professionali sono rivolte prevalentemente a: (massimo due risposte)

1. Settore accademico
2. Settore scolastico
3. Ricerca e sviluppo nel settore pubblico
4. Ricerca e sviluppo nel settore privato
5. Libera professione
6. Settore pubblico in generale
7. Settore privato in generale
8. Altro (*spec.*)

F3. Ritiene che il Suo titolo di Dottore di Ricerca sia spendibile al di fuori dell'ambito accademico?

1. Sì
2. No
3. Non so

F4. Se potesse tornare indietro, rifarebbe il dottorato?

1. Mi iscriverei allo stesso corso di dottorato
2. Mi iscriverei allo stesso corso di dottorato ma in altra università
3. Cambierei corso di dottorato ma sempre in questa università
4. Cambierei corso di dottorato ma in altra università
5. Non mi iscriverei a nessun corso di dottorato